



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 46 del reg. Data 09/05/2016	Oggetto: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2016/2018 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE
---------------------------------------	--

L'anno duemilasedici, il giorno 09 del mese di MAGGIO alle ore 10:45 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presenti	Assenti
Nazzarro	Velia	Sindaco	X	
Ottaviani	Italo	Vice Sindaco	X	
Mazzetti	Mario	Assessore	X	
Di Gennaro	Augusto	Assessore	X	
De Luca	Rosa	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Elena Gavazzi.

Assume la presidenza il Sindaco che, verificato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2016/2018 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE"** - e ritenutale meritevole di accoglimento;

Visti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 c. 1 T.U. D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrale e sostanziale.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto,
Con voto unanime,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione Immediatamente Eseguibile ex art. 134/4 del D.Lgs n. 267/2000



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2016/2018 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE

Propostadelg21

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 151 e 170;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Premesso che con deliberazione di G.C. n. 95 in data 31.12.2015, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Premesso altresì che con deliberazione n. 3 in data 09.02.2016, il Consiglio Comunale

ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

> che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

Visti:

- l'articolo 1, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (GU n. 254 in data 31/10/2015) con il quale è stato rinvia al 28 febbraio 2016 il termine per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP, correlata allo spostamento al 31 marzo 2016 del termine di approvazione del bilancio di previsione 2016;

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 1° marzo 2016 (GU n. 55 in data 7 marzo 2016) con il quale è stato rinviato al 30 aprile 2016 il solo termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, senza ulteriore differimento del termine di presentazione della nota di aggiornamento al DUP;

Atteso che il termine del 28 febbraio per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP è meramente ordinatorio ed è influenzato dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione, come tra l'altro ribadito dall'ANCI nel parere reso in sede di Conferenza Stato-città del 18 febbraio 2016 sul decreto di proroga del bilancio 2016, di cui si riporta di seguito lo stralcio:

Per quanto riguarda il Documento unico di programmazione, si prende atto della inopportunità segnalata dai Ministeri competenti di determinare un nuovo termine che riguarderebbe la sola nota di aggiornamento (il termine attuale è il 29 febbraio p.v.), sottolineando che il termine in questione ha comunque carattere ordinatorio; il termine ultimo deve dunque intendersi quello di approvazione da parte della Giunta del bilancio di previsione finanziario.

Più in generale, dal momento che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e della spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno, in questa prima fase di applicazione della riforma contabile e nelle more di una più organica sistemazione delle scadenze contabili, rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunali. Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il DUP o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati.

Appurata quindi la possibilità di deliberare la presentazione della nota di aggiornamento al DUP anche oltre il termine del 28 febbraio 2016 fissato con il DM 28 ottobre 2015;

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 al fine di:

tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto, nonché di nuove esigenze finanziarie e di un parzialmente modificato contesto e di nuove necessità operative;

Considerato in particolare che, con deliberazione di Giunta n. 43 in data 29.04.2016 si è provveduto, per i motivi in essa deliberazione esposti, e che qui si intendono integralmente richiamati, a modificare, *nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di contenimento della spesa di personale*, la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 e il piano annuale delle assunzioni approvato con deliberazione di G.C. n. 90/2015:

Considerato, altresì, che con deliberazione di G.C. n. 45 in data 09.05.2016, si è provveduto, per i motivi in essa deliberazione esposti, a modificare il programma triennale delle OO.PP.;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016-2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Dato atto che si provvederà ad acquisire il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del d. Lgs. N. 267/2000, prima della presentazione del presente atto al Consiglio Comunale;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016-2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione;
2. di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere;
3. Di dichiarare, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134/4 del d. lgs. N. 267/2000

Il Proponente

f.to Dott. Mario Mazzetti

Pareri ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

In ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

In ordine alla regolarità contabile: favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

Comune di
Carsoli
Provincia di L'aquila

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
**Documento Unico
di
Programmazione**

2016/2018

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016, APPROVATA CON DELIBERAZIONE G.C. N. 46 DEL 09.05.2016

Premesso che con deliberazione di G.C. n. 95 in data 31.12.2015, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Premesso altresì che con deliberazione n. 3 in data 09.02.2016, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

> che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

Visti:

- l'articolo 1, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (GU n. 254 in data 31/10/2015) con il quale è stato rinviato al 28 febbraio 2016 il termine per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP, correlata allo spostamento al 31 marzo 2016 del termine di approvazione del bilancio di previsione 2016;
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 1° marzo 2016 (GU n. 55 in data 7 marzo 2016) con il quale è stato rinviato al 30 aprile 2016 il solo termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, senza ulteriore differimento del termine di presentazione della nota di aggiornamento al DUP;

Atteso che il termine del 28 febbraio per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP è meramente ordinatorio ed è influenzato dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione, come tra l'altro ribadito dall'ANCI nel parere reso in sede di Conferenza Stato-città del 18 febbraio 2016 sul decreto di proroga del bilancio 2016, di cui si riporta di seguito lo stralcio:

Per quanto riguarda il Documento unico di programmazione, si prende atto della inopportunità segnalata dai Ministeri competenti di determinare un nuovo termine che riguarderebbe la sola nota di aggiornamento (il termine attuale è il 29 febbraio p.v.), sottolineando che il termine in questione ha comunque carattere ordinatorio; il termine ultimo deve dunque intendersi quello di approvazione da parte della Giunta del bilancio di previsione finanziario.

Più in generale, dal momento che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e della spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno, in questa prima fase di applicazione della riforma contabile e nelle more di una più organica sistemazione delle scadenze contabili, rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunali. Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il DUP o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati.

Appurata quindi la possibilità di deliberare la presentazione della nota di aggiornamento al DUP anche oltre il termine del 28 febbraio 2016 fissato con il DM 28 ottobre 2015;

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 al fine di:

tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto, nonché di nuove esigenze finanziarie e di un parzialmente modificato contesto, nonché di diverse necessità operative;

Visti, in particolare,:

- la circolare emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato il 10 febbraio 2016 che fornisce dettagliate istruzioni su diversi aspetti riguardanti il nuovo saldo di finanza pubblica introdotto dalla legge di stabilità 2016;
- il comma 712 dell'art. 1 della Legge di stabilità per il 2016 relativa alla obbligatoria verifica del rispetto del "pareggio di bilancio";

Considerato, altresì, anche che, con deliberazione di Giunta n. 43 in data 29.04.2016 si è

provveduto, per i motivi in essa deliberazione esposti, e che qui si intendono integralmente richiamati, a modificare, *nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di contenimento della spesa di personale*, la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 e il piano annuale delle assunzioni approvato con deliberazione di G.C. n. 90/2015;

Che, con deliberazione di G.C. n. 45 in data 09.05.2016 si è provveduto per i motivi in essa deliberazione esposti a modificare il programma triennale delle opere pubbliche;

Rilevato che in concomitanza con l'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2016 si rende altresì necessario approvare la nota di aggiornamento al DUP 2016 – 2018, anche al fine di:

- renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2016-2018;
- inserire eventuali informazioni che necessitano di essere aggiornate e completate;
- aggiornare i dati contabili anche in relazione all'avvenuto riaccertamento dei residui ed alla approvazione dello schema di rendiconto relativo all'esercizio 2015;

Tutto ciò premesso, per quanto sopra esposto e riportato, per recepire le nuove richieste finanziarie degli uffici, per introdurre le modifiche alla programmazione triennale delle OO.PP. ed alla programmazione delle assunzioni. si ritiene opportuno predisporre la presente nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione 2016/2018, che pertanto risulta redatto come appresso.

INDICE GENERALE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 09/02/2016).....	(APPROVATO CON DELIB. C.C. N.3 DEL 7
SEZIONE STRATEGICA.....	10
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	11
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	11
La popolazione.....	17
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	37
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	37
Analisi finanziaria generale.....	40
Evoluzione delle entrate (accertato).....	40
Evoluzione delle spese (impegnato).....	40
Partite di giro (accertato/impegnato).....	41
Analisi delle entrate.....	41
Entrate correnti (anno 2015).....	41
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	42
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	46
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	46
Analisi della spesa - parte corrente.....	51
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	51
Indebitamento.....	55
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	56
SEZIONE OPERATIVA.....	83
Parte prima.....	84
Elenco dei programmi per missione.....	84
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	84
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	100
Parte corrente per missione e programma.....	100
Parte corrente per missione.....	103
Parte capitale per missione e programma.....	105
Parte capitale per missione.....	107
Parte seconda.....	109
Programmazione dei lavori pubblici.....	109
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	110
Programmazione del fabbisogno di personale.....	111

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	16
Tabella 2: Popolazione residente.....	17
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	19
Tabella 4: Evoluzione delle entrate.....	40
Tabella 5: Evoluzione delle spese.....	40
Tabella 6: Partite di giro.....	41
Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	41
Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	43
Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	48
Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	49
Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	53
Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	53
Tabella 13: Indebitamento.....	55
Tabella 14: Parte corrente per missione e programma.....	102
Tabella 15: Parte corrente per missione.....	103
Tabella 16: Parte capitale per missione e programma.....	106
Tabella 17: Parte capitale per missione.....	107
Tabella 18: Piano delle alienazioni.....	110
Tabella 19: Programmazione del fabbisogno di personale.....	113

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(APPROVATO CON DELIB. C.C. N.3 DEL 09/02/2016)

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione

economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono

essere liberamente scelti dall’Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all’elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuri rimane incerta.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* - si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* - provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* - si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità

del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 121 A), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'I per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
--	------	------	------	------	------

PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1
------------	------	------	------	------	------

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta -nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per

cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3	-2,6	-1,8	-0,8	0	0,4
Saldo Primario	1,6	1,6	2,4	3,2	3,8	4
interessi	4,7	4,2	4,2	4	3,8	3,7
Debito Pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PiL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *bechmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

TASSO DI INFLAZIONE PREVISTO

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, è possibile notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente al 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a 5.404 unità, di cui: maschi: 2677 femmine: 2727 n. famiglie residenti: 2337 n. convivenze residenti: 1

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	0
1995	0
1996	0
1997	0
1998	0
1999	0
2000	0
2001	5090
2002	5086
2003	5174
2004	5235
2005	5243
2006	5322
2007	5514
2008	5580
2009	5591
2010	5607
2011	5417
2012	5518
2013	5555
2014	5404

Tabella 2: Popolazione residente

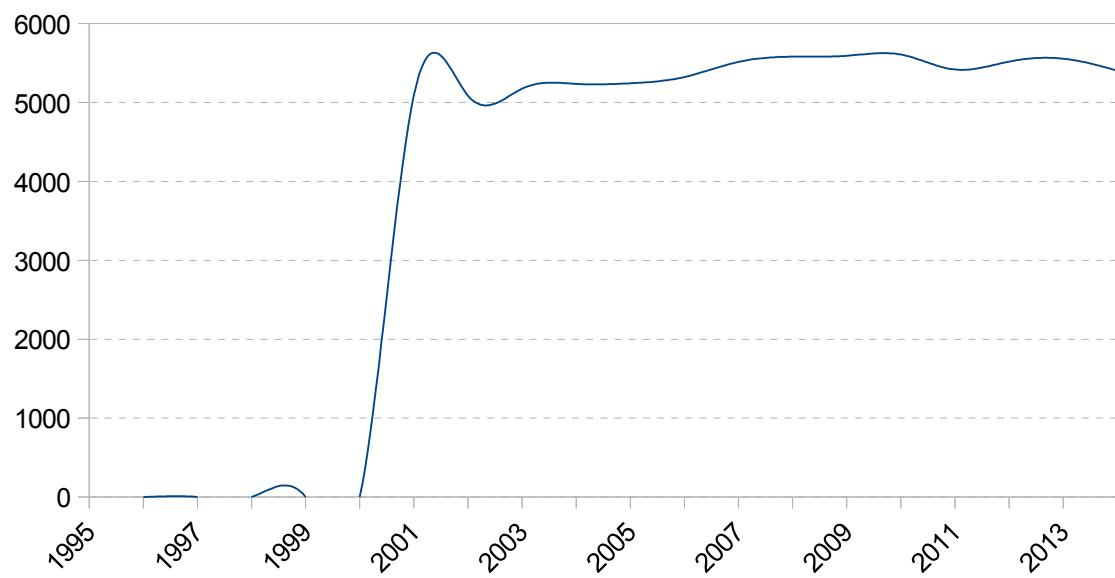


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	5090
Popolazione al 01/01/2014	5555
Di cui:	
Maschi	0
Femmine	0
Nati nell'anno	0
Deceduti nell'anno	0
Saldo naturale	0
Immigrati nell'anno	0
Emigrati nell'anno	0
Saldo migratorio	0
Popolazione residente al 31/12/2014	5404
Di cui:	
Maschi	2677
Femmine	2727
Nuclei familiari	0
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	0
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	0

In forza lavoro (15/ 29 anni)	0
In età adulta (30 / 64 anni)	0
In età senile (oltre 65 anni)	0

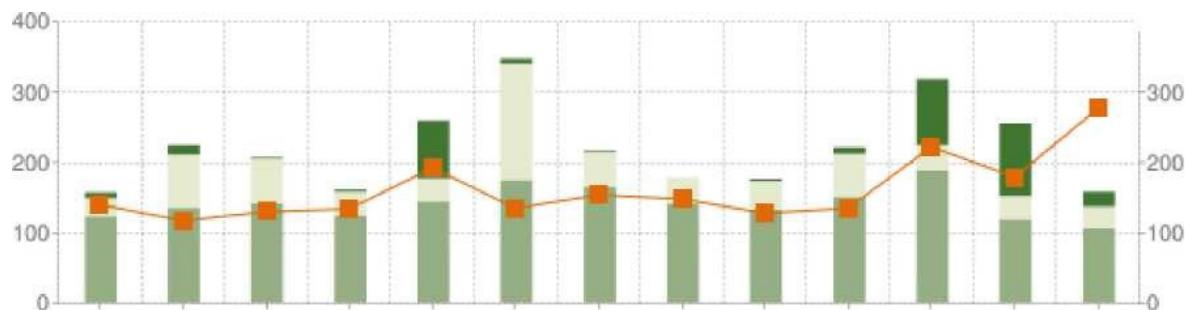
Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La media dei componenti per ogni famiglia è di 2,31.

La popolazione residente a Carsoli al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 5.419 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 5.694. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 275 unità (-4,83%). Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione. I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Carsoli negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Nell'anno 2014 la popolazione è diminuita di 151 unità rispetto all'anno 2013. Tale diminuzione è da attribuirsi, sia alle cancellazioni d'ufficio per irreperibilità anagrafica di cittadini privi di dimora abituale nel comune, nonché di stranieri con permesso di soggiorno scaduto, sia alle cancellazioni anagrafiche di nominativi emigrati all'estero o in altri comuni. L'incidenza della popolazione straniera è circa del 10,8%, poiché la diminuzione degli stranieri nel 2014 è accompagnata anche dalla diminuzione della popolazione italiana, secondo un processo che prosegue ormai da anni.

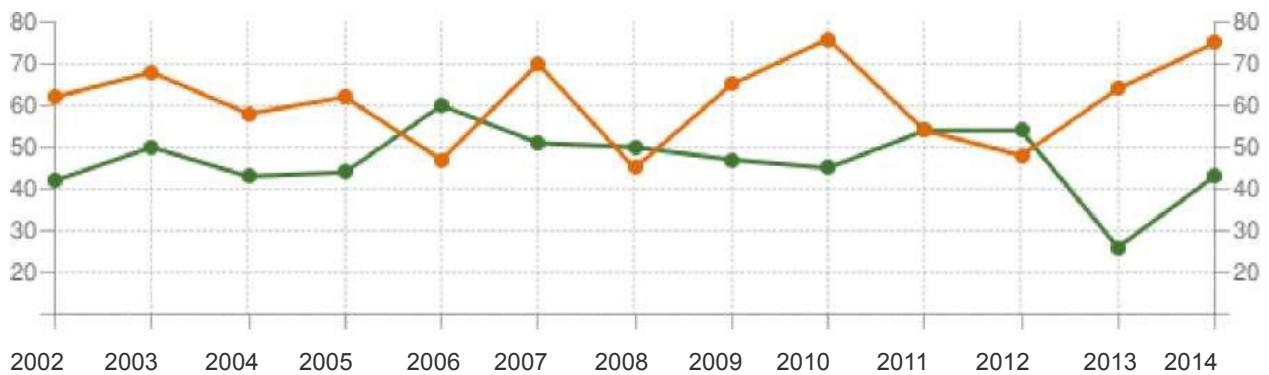
Gli stranieri residenti a Carsoli al 1 ° gennaio 2015 sono 584 e rappresentano il 10,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 57,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Polonia (6,8%) e dalla Repubblica di Macedonia (5,0%).

Cittadini Stranieri - Carsoli

Anno	Residenti Stranieri	Residenti totale	% stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% maschi
2005	313	5243	6	73				46
2006	306	5322	5,7	70			44	44,4
2007	468	5514	8,5	97	205	167	56	48,3
2008	524	5580	9,4	105	254	190	66	49,4
2009	566	5591	10,1	104	276	211	62	47,7
2010	603	5607	10,8					47,3
2011	494	5417	9,1					45,3
2012	579	5518	10,5					46,1
2013	596	5555	10,7					3
2014	584	5404	10,8					

Movimento naturale della popolazione

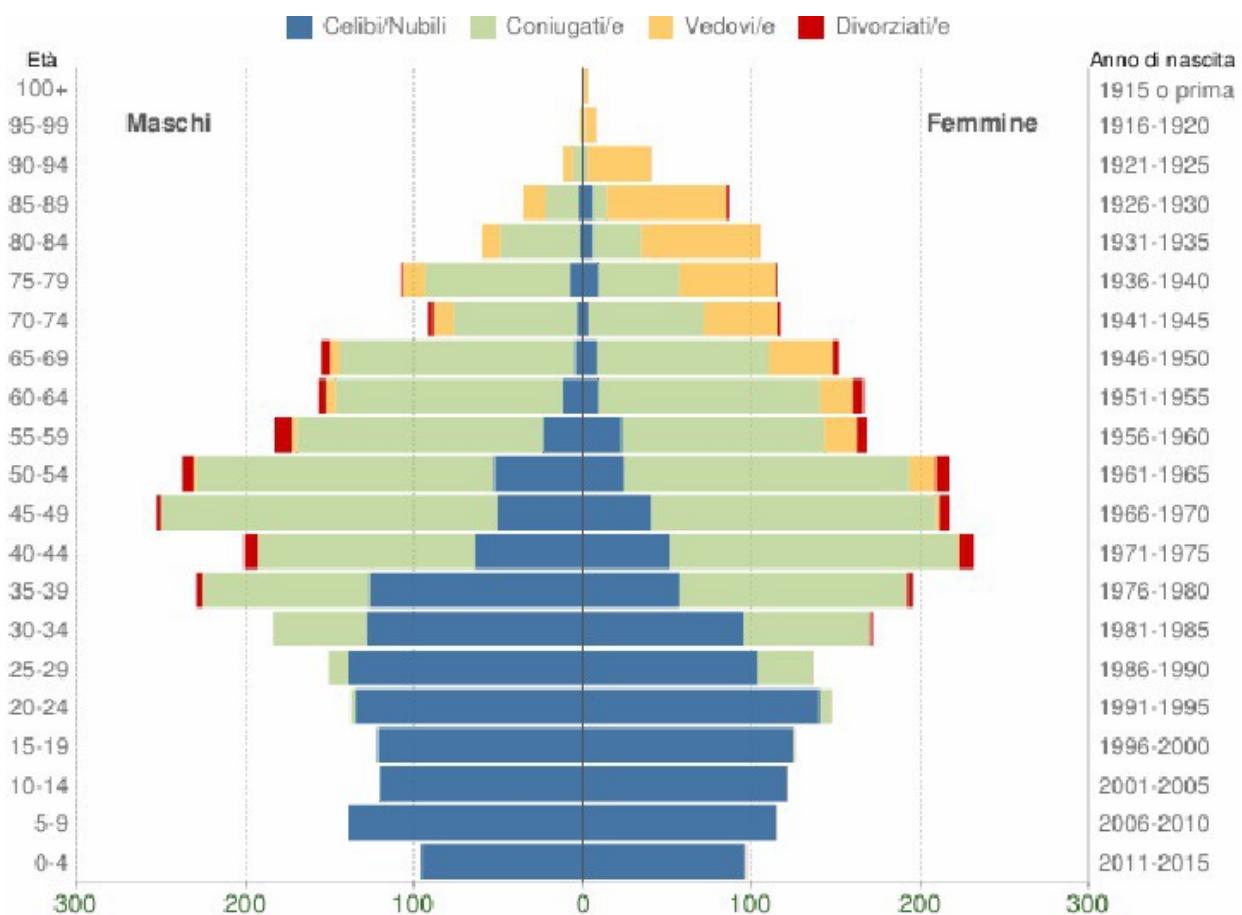
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CARSOLI (AQ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gennaio-31 dicembre) ■ Elaborazione TUTTiITALIA.IT

Popolazione per età, sesso e stato civile



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI CARSOLI (AQ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Carsoli - Popolazione per Età

anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Età Media
2007	13,1%	66,5%	20,4%	5.322	42,7
2008	13,10%	67,7%	19,3%	5.514	42,3
2009	13,0%	67,5%	19,5%	5.580	42,6
2010	13,1%	68,0%	18,9%	5.591	42,7
2011	13,1%	68,5%	18,5%	5.607	42,7
2012	13,4%	67,3%	19,2%	5.417	42,9
2013	13,7%	66,8%	19,5%	5.518	43,1
2014	12,9%	67,4%	19,7%	5.555	43,4
2015	12,7%	67,2%	20,1%	5.404	43,8

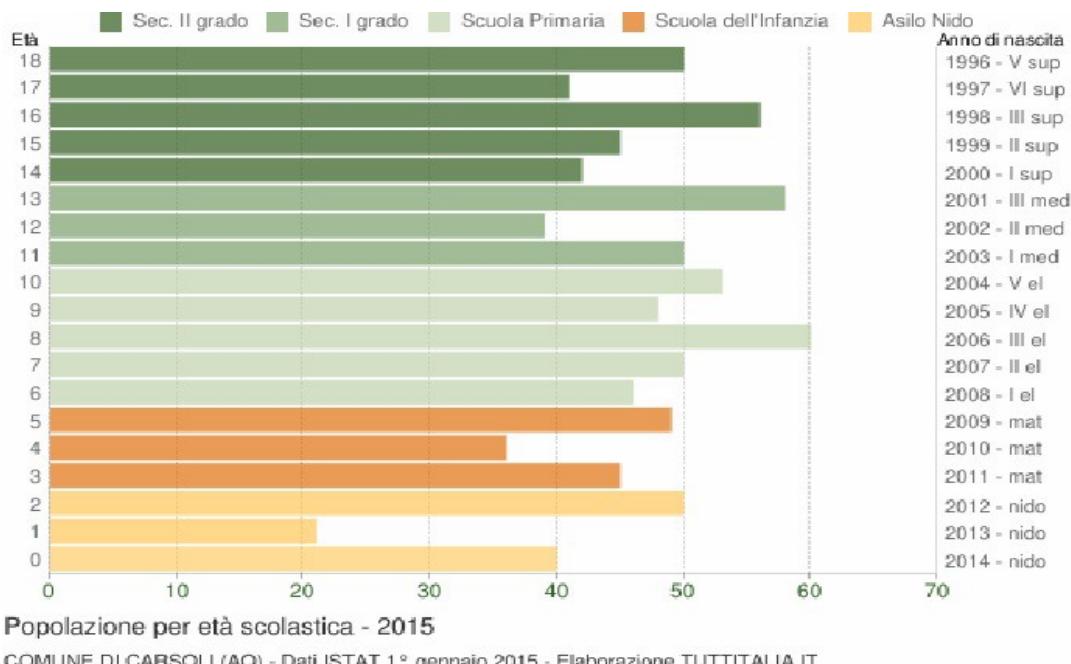
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna fecunda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1 * gennaio	1 * gennaio	1 * gennaio	1 * gennaio	1 * gennaio	1 gen-31 die	1 gen-31 die
2002	146,8	50,1	110,1	83,6	19,6	8,3	12,2
2003	153,9	50,0	101,2	86,3	20,6	9,7	13,3
2004	155,4	49,4	103,3	88,1	19,4	8,3	11,1
2005	154,0	49,4	96,3	92,2	19,0	8,4	11,8
2006	157,4	49,9	87,2	95,0	19,3	11,4	8,9
2007	155,4	50,4	96,7	99,5	19,2	9,4	12,9
2008	147,3	47,8	99,2	99,6	19,8	9,0	8,1
2009	149,5	48,2	107,3	104,9	19,5	8,4	11,6
2010	145,1	47,1	119,7	110,1	19,9	8,0	13,6
2011	141,3	46,1	127,1	112,9	19,8	9,8	9,8
2012	143,1	48,5	123,5	114,5	19,7	9,9	8,8
2013	142,8	49,7	131,7	119,2	19,2	4,7	11,6
2014	151,9	48,4	131,2	121,5	19,2	7,8	13,7
2015	158,4	48,9	130,8	127,1	20,2	-	-

Come emerge dai grafici innanzi riportati, relativamente alla struttura della popolazione, anche nell'anno 2014 si riscontra un contenuto invecchiamento: la percentuale di residenti con 65 anni o più ha raggiunto il 20,01%, mentre nel 2013 era pari al 19,70% e nel 2012 il 19,20%. L'età media della popolazione totale, è aumentata da 43,40 nel 2013 a 43,80 nel 2014. L'indice di vecchiaia, che rappresenta il peso degli anziani sui giovani (persone con più di 65 anni per ogni 100 giovani fino a 14 anni) è in aumento, passando da 142,80 nel 2013 a 158,34. L'invecchiamento della popolazione è dovuto anche ad una progressiva diminuzione del tasso di natalità: si è passati dal 9,9 per mille del 2012 al 7,80 per mille del 2014.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2015

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 nelle scuole di Carsoli, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado)



<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	21	19	40
1	10	11	21
2	28	22	50
3	20	25	45
4	17	19	36

5	31	18	49
6	21	25	46
7	30	20	50
8	31	29	60
9	26	22	48
10	35	18	53
11	21	29	50
12	18	21	39
13	28	30	58
14	19	23	42
15	22	23	45
16	27	29	56
17	13	28	41
18	26	24	50

**MOBILITA¹ PASSIVA ANNO 2013 DISTRIBUZIONE DEI RICOVERI DEI RESIDENTI DEL
COMUNE DI CARSOLI PER TIPO ISTITUTO DI DESTINAZIONE**

TIPO ISTITUTO	N. CASI	VALORE
EXTRAREGIONALE	336	1.104.237,48
INTRAREGIONALE	24	119.618,93
	360	1.223.856,41

Distribuzione dei residenti oltre 65 per singola frazione:

Al 28.12.2015 la popolazione residente è pari a 5425 abitanti, di cui 1106 di età oltre i 65 anni, divisi per frazioni:

COLLI DI MONTE BOVE: 79

POGGIO CINOLFO: 135

PIETRASECCA: 79 TUFO:99

VILLAROMANA: 16 MONTE

SABINESE: 4

VIABILITÀ'

Strade anas	31,75 km

Strade provinciali	32,925 km

Strade comunali	7,2 km

Reddito irpef per contribuente	15.776 € (regione 13.742)

Collegamenti con i treni	

N ° Treni giornalieri verso Roma	18

N ° Treni giornalieri verso Avezzano	18

Collegamenti con autobus

N ° linee cotral giornaliere verso Roma 8

N ° linee cotral giornaliere da Roma 10

N ° linee ARPA giornaliere verso L'Aquila 3

N° linee ARPA giornaliere da L'Aquila 3

Arearie di tutela e conservazione

R.N. Riserva r maturale Grotte di
Pietrasecca 1,14 km2

S.I.C. Bosco di Oricola 5,93km2

S.I.C. Grotte di Pietrasecca 2,4 km2

S.I.C. M.Midia ■ M.Faito -Fontecellese 46,55km2
■ M.

**Partecipazione all'asilo nido N'Iscritti
anno 2014** 18

**Partecipazione all'asilo nido N'Iscritti
anno 2015** 8

Iscritti scuola dell'infanzia 142

Iscritti scuola media 210

Iscritti liceo scientifico 152

Incidenza di adulti con diploma o laurea 53,6% (dati istat 2011)

Mobilità fuori comune per studio o lavoro 18,3 (dati istat 2011)

TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE 34,5 dati istat 2011

**Il numero di Associazioni di
volontariato iscritte all'albo comunale** 20

La percentuale di raccolta differenziata anno 2013	45,5% 44,8%
La percentuale di raccolta differenziata anno 2014	
I tempi medi di spostamento per studio e lavoro sono pari	45 min- 1h e 15min
N ° aree attrezzate per giochi	5
N ° impianti sportivi pubblici	2
N ° impianti sportivi privati	4

Il numero di visitatori nella Riserva Naturale di Pietrasecca (anno 2014)

1948

L' approvvigionamento acqua potabile ancora non copre l'intero fabbisogno in termini di orario e quantità litri/anno

fonti naturali comunali

10

impianti di depurazione

3

impianti di fosse biologiche

6

Aree di Wifi libero

3

Attività produttive

23

752

INDUSTRIALI Dipendenti

N ° partite iva attive c/o camera
Commercio

684

Farmacie aperte

1

Strutture per anziani =

1

% donne in consiglio comunale

2,80

Età media Consiglieri Comunali

52,25

veicoli (num.) =

9

Come emerge dalla mappa di zonizzazione eolica, la ventosità nel territorio comunale (codice IT7110205), rende di scarso interesse l'installazione di aerogeneratori

Attività svolte nel D.S.B. di CarsoH

Ambulatori:

	Lunedì	Martedì	(Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Centro prelievi	8:00 - 9:30			8:00-9:30	8:00-9:30
Otorino	12:00-13:30				
Psichiatra		9:15-12:55			
		2° m. del mese			
Cardiologo			9:00-15:00		
			1 ° e 3 del mese		
Ortopedico				9:30-11:00	
Dermatologo					11:30-14:00
Ecografie di Medicina Interna					
					8:30- 10:30
Oculista				11:00-14:00	

Nel Distretto sono attivi:

L'attività A.L.P.I. degli specialisti in cardiologia, il martedì dalle 14:30 alle 18:00 e in epatologia, il martedì dalle 15:00 alle 18:00;

10 sportello "Scelta e revoca" del medico di medicina generale e pediatrica, esenzioni per patologia, esenzioni per reddito;

11 mercoledì è attivo lo sportello P.U.A. ed il giovedì la consegna dei presidi per diabetici.

L'attività di consultorio è distribuita su tre giorni la settimana con la presenza di una psicologa, un'assistente sociale, il pediatra, l'ostetrica ed il ginecologo; gli ambulatori sono così strutturati:

lunedì: psicologa , assistente sociale e pediatra

martedì : assistente sociale e ostetrica

giovedì : pediatra

venerdì : assistente sociale, ostetrica e ginecologo.

Il martedì è presente il medico del Servizio d'Igiene. Sono ,inoltre, presenti il Servizio di Guardia Medica ed il 118.

Attività del Piano di zona sociale ANNO 2015

Servizio	N. Utenti PDZ	N. utenti PLNA
Segretariato Sociale	1650	0
Serv. Sociale Professionale	31	0
Ass. Domicilare Anziani	0	8
Ass. Domiciliare Disabili	2	5
Centro Diurno Disabili	4	0
Sussidi Povertà estrema	36	0
Borse Lavoro	4	0
Intervento Persone a Rischio	14	0
Telesoccorso e teleassistenza	6	0
Ass. Scolastica Disabili	4	0
Assegni Disabilità	0	5

La Croce Rossa svolge un prezioso servizio di volontariato nei confronti delle famiglie in difficoltà con la somministrazione di alimenti di prima necessità:

Nell'anno sono state assistite 137 famiglie di cui 38 non italiane e 71 con minori.

Informazione sui residenti che richiedono accertamento handicap

	Anno 2014	Anno 2015 (fino al 30.11)
Residenti richiedenti visita	108	68
Di cui cib handicap grave	46	35
Domande residenti da 0 a 18 anni	5	5

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di trarre le conclusioni sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, deriva che gli indirizzi strategici di natura economico, finanziaria e patrimoniale sono i seguenti:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione,

rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori;

- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;

- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento.

Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguitamento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quando avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni

istituzionali, verrà redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate variazioni di destinazione urbanistica. In relazione alle attività di valorizzazione del patrimonio comunale volte all'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85), dovranno essere perfezionati i contratti per gli immobili presenti e disponibili sul territorio del comune.

- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	64.929,81	67.000,00	448.931,42	239.158,37	72.699,27
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.695.094,38	3.411.890,87	3.668.650,01	3.187.943,93	3.469.866,64
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.161.679,83	312.335,25	325.948,15	370.893,22	218.796,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	805.956,73	579.475,45	601.580,51	568.615,15	452.486,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	157.308,97	3.022.599,08	551.798,27	350.040,82	557.700,82
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.884.969,7 2	7.393.300,6 5	5.612.908,3 6	4.716.651,4 9	4.771.549,0 0

Tabella 4: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 - Spese correnti	3.817.358,36	3.796.548,79	3.985.824,65	3.860.194,68	3.779.425,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	348.755,75	3.102.788,69	742.092,91	506.481,64	570.700,42
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	279.600,17	290.038,59	436.671,41	311.064,80	190.324,94
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00
TOTALE	4.445.714,28	7.189.376,07	5.180.588,97	4.677.741,12	4.540.450,54

Tabella 5: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	530.491,27	565.841,63	453.632,52	567.587,03	393.563,32
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	530.491,28	565.841,63	453.632,52	567.587,03	393.563,32

Tabella 6: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.345.418,77	3.487.146,77	3.217.684,83	92,27	2.640.726,73	75,73	576.958,10
Entrate da trasferimenti	156.001,90	157.028,99	136.655,94	87,03	88.018,37	56,05	48.637,57
Entrate extratributarie	559.768,80	664.510,81	543.119,93	81,73	405.628,90	61,04	137.491,03
TOTALE	4.061.189,47	4.308.686,57	3.897.460,70	90,46	3.134.374,00	72,75	763.086,70

Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

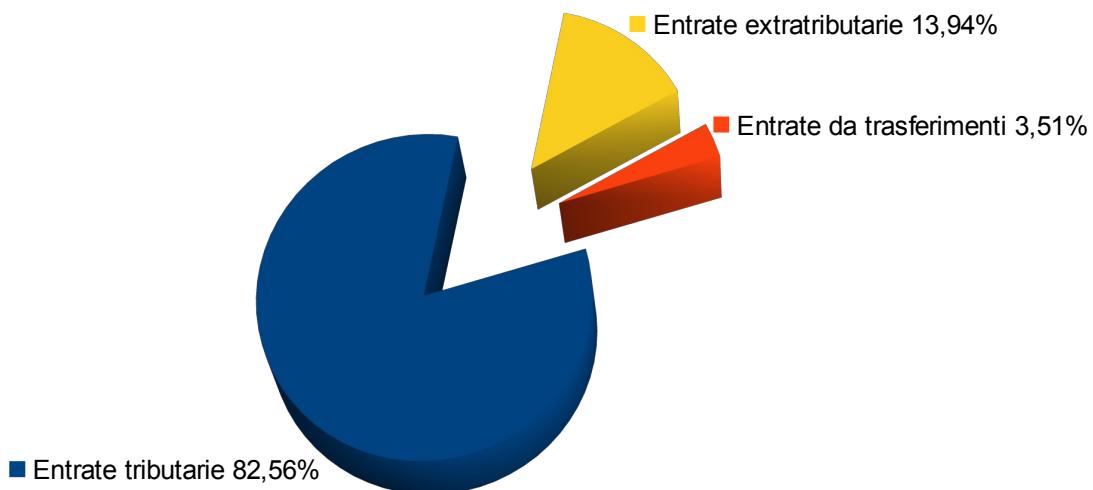


Diagramma 2: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	2.482.049,18	955.833,09	615.852,43	0	2.482.049,18	955.833,09	615.852,43
2009	2.539.704,07	842.751,82	604.692,06	0	2.539.704,07	842.751,82	604.692,06
2010	2.695.094,38	1.161.679,83	805.956,73	0	2.695.094,38	1.161.679,83	805.956,73
2011	3.411.890,87	312.335,25	579.475,45	0	3.411.890,87	312.335,25	579.475,45
2012	3.668.650,01	325.948,15	601.580,51	0	3.668.650,01	325.948,15	601.580,51
2013	3.187.943,93	370.893,22	568.615,15	0	3.187.943,93	370.893,22	568.615,15
2014	3.469.866,64	218.796,06	452.486,21	0	3.469.866,64	218.796,06	452.486,21

Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

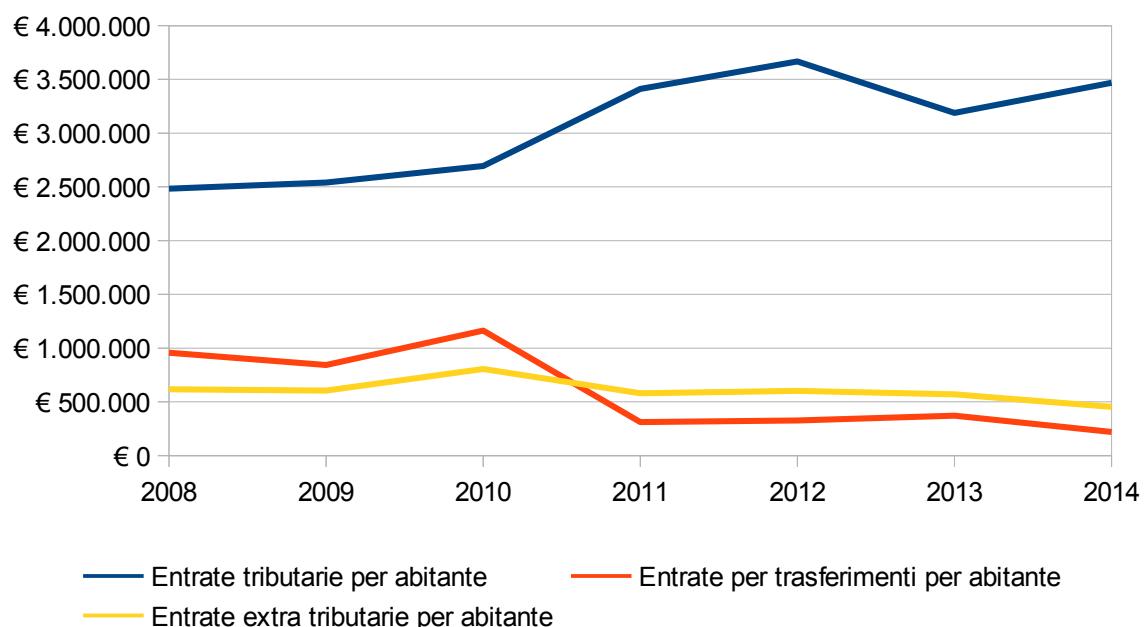


Diagramma 3: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2008 all'anno 2014

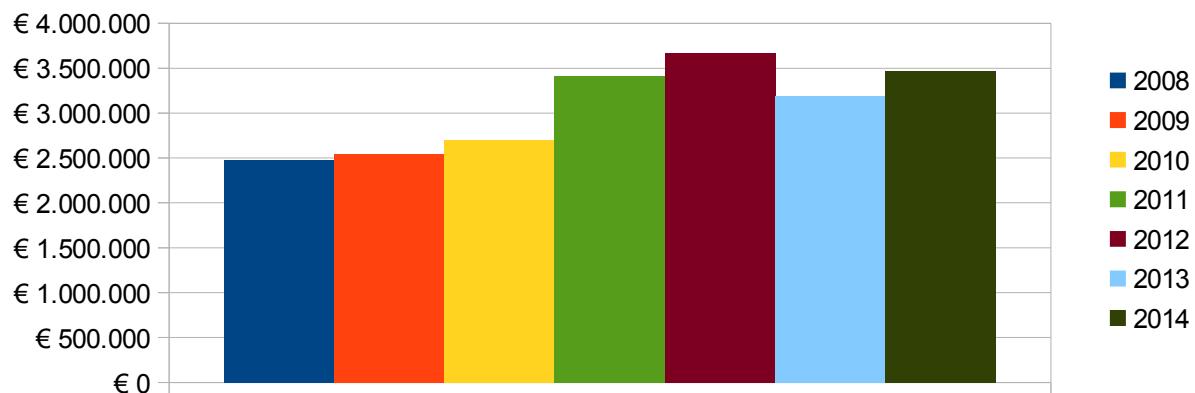


Diagramma 4: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

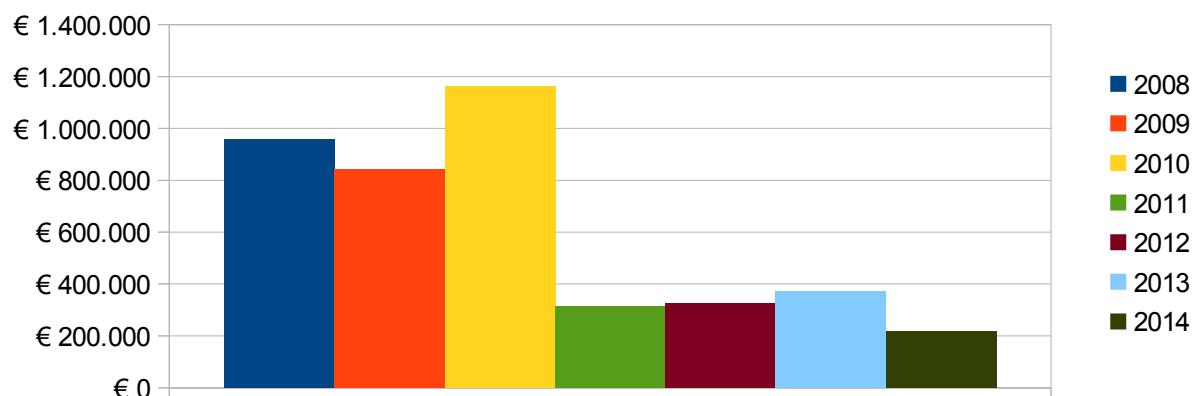


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

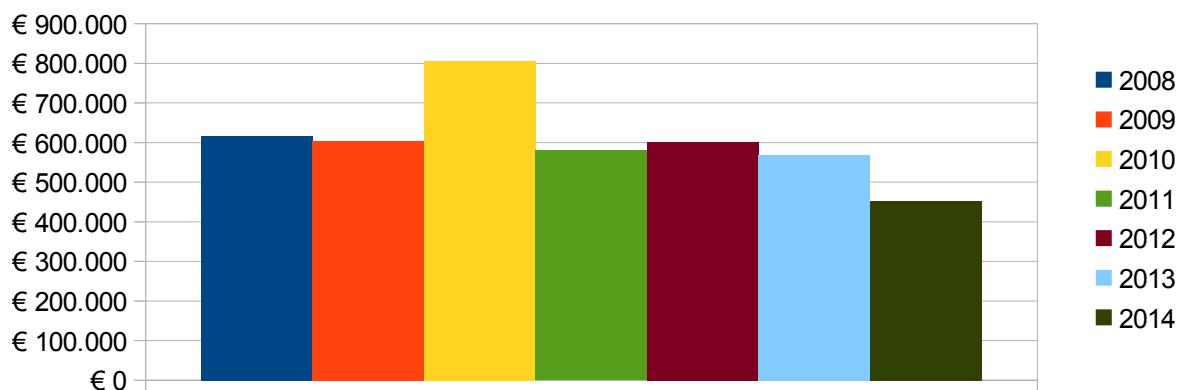


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	56.792,05	1.098.472,32
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	79.600,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	17.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	115.736,87	38.477,13
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	221.268,91	2.715.362,77
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	6.632,78	113.414,87
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	201.667,85
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	16.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	245.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	265.273,93
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	19.776,82	257.304,40
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.946,77	272.194,96
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	9.135,36
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	428.154,20	5.328.903,59

Tabella 9: *Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	56.792,05	1.178.072,32
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	17.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	337.005,78	2.753.839,90
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.632,78	113.414,87
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.776,82	985.246,18
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.946,77	272.194,96
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	9.135,36
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	428.154,20	5.328.903,59

Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

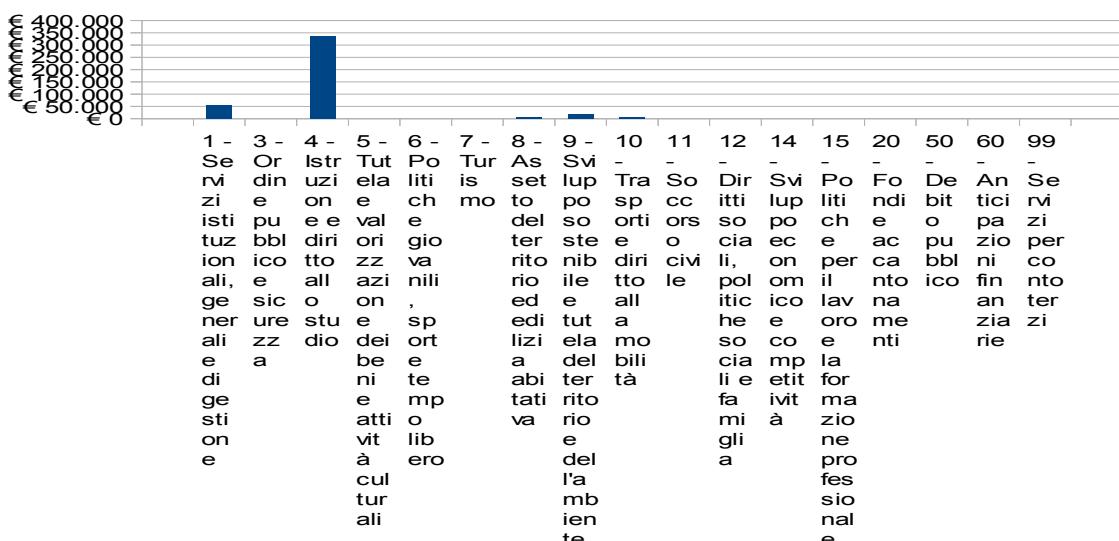


Diagramma 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	50.131,11	18.110,12
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	504.411,26	193.253,43
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	117.231,59	30.805,75
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	147.742,36	37.352,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	95.652,18	49.941,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	121.940,85	21.141,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	75.413,90	32.998,11
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	5.505,12	548,52
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	19.914,25	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	173.732,18	52.003,08
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	9.985,71	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	56.533,93	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	244.589,47	170.888,11

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	5.583,13	9.496,61
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.200,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	4.900,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	122.543,72	31.194,09
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	59.123,19	67.372,68
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.090.516,72	479.490,98
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	6.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	338.077,86	125.537,18
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	26.022,52	23.567,96
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	28.467,19	13.772,02
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	18.091,48	19.353,12
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	2.667,33	1.891,57
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.109,22	236,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	6.148,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	2.805,48	438,36
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	42.822,16	18.719,82
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	93,77	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	149,80	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	166.819,39	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.547.925,67	1.398.113,21

Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.137.942,62	384.151,63
3 - Ordine pubblico e sicurezza	173.732,18	52.003,08
4 - Istruzione e diritto allo studio	316.692,24	180.384,72
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.200,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.900,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.543,72	31.194,09
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.155.639,91	546.863,66
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	338.077,86	125.537,18
11 - Soccorso civile	26.022,52	23.567,96
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	104.111,66	54.410,89
14 - Sviluppo economico e competitività	243,57	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	166.819,39	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.547.925,67	1.398.113,21

Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

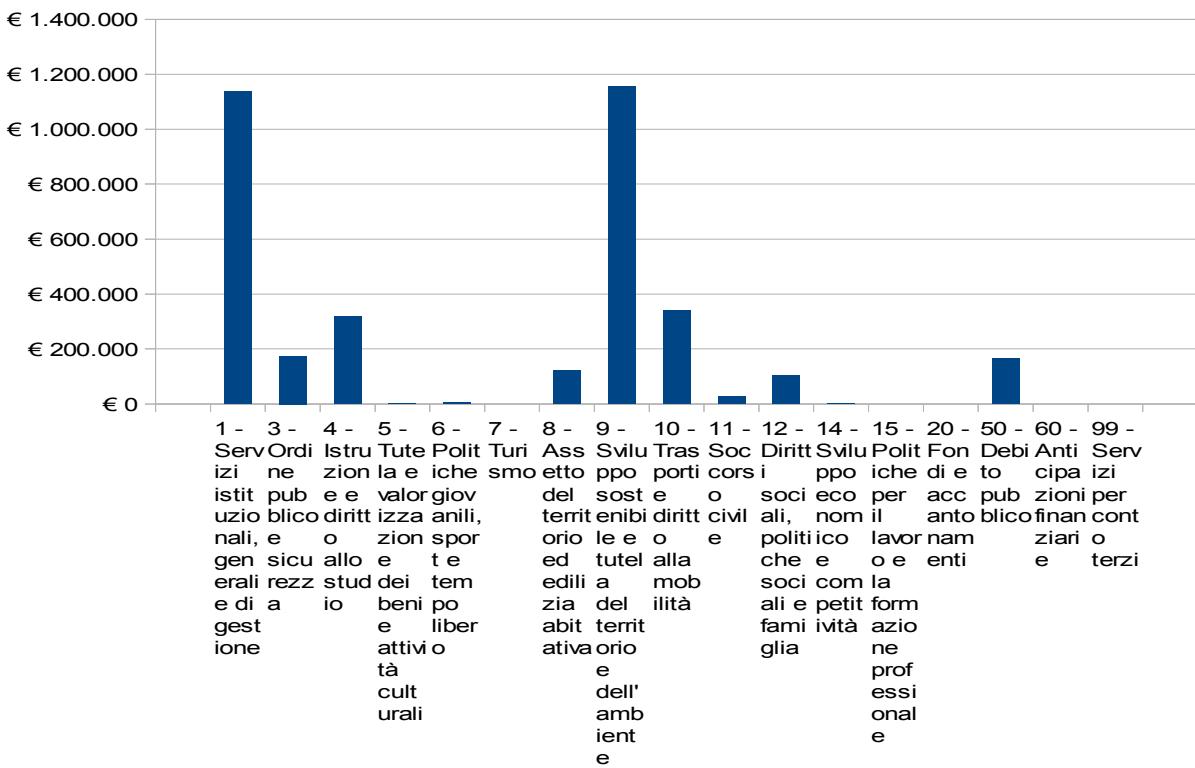


Diagramma 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	283.180,79	3.802.639,99
TOTALE	283.180,79	3.802.639,99

Tabella 13: Indebitamento

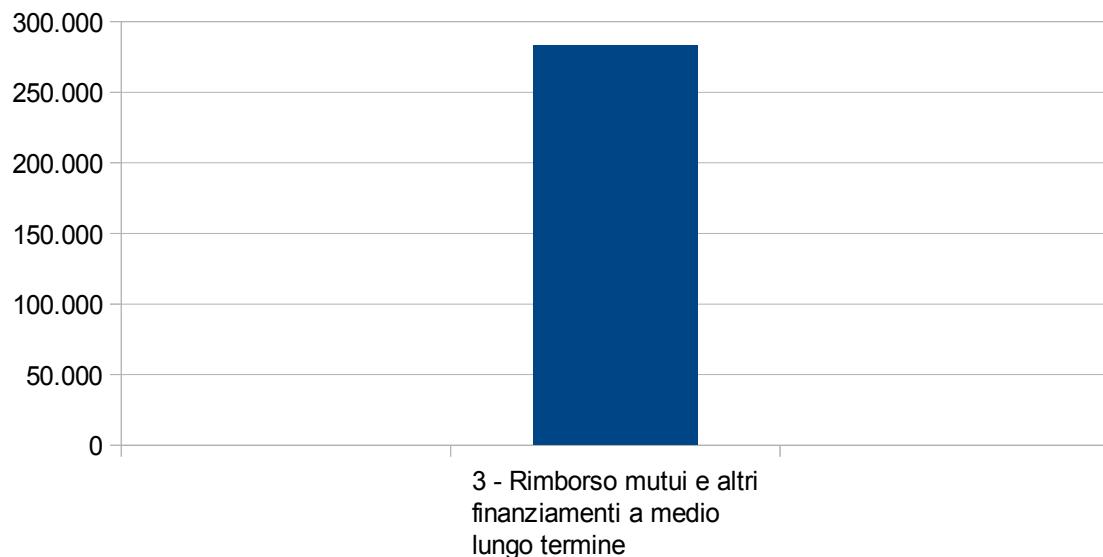


Diagramma 9: Indebitamento

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse. In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 sono stati definiti i seguenti obiettivi

Obiettivo 2015	Obiettivo 2016	Obiettivo 2017
50,00	122,00	93,00

Dall'analisi degli impegni ed accertamenti assunti alla data odierna, e dall'andamento di incassi e pagamenti in conto capitale, l'obiettivo della corrente annualità dovrebbe essere raggiunto.

La legge di stabilità per il 2016 ha di fatto mandato in soffitta le regole del patto di stabilità, pur conservandone le sanzioni e introducendo al suo posto uno dei quattro saldi previsti dall'art. 9, comma 1, della legge n.243/2012, ossia il saldo finale di competenza non negativo. Il pareggio obbligatorio tra entrate finali e spese finali preclude, gioco forza, il debito che dal 2016 potrà essere contratto esclusivamente nella misura della quota rimborsata nell'esercizio precedente e in base a determinate quote che saranno stabilite su base regionale compatibilmente con gli andamenti di finanza pubblica.

La decisione dell'Ente di programmare la contrazione di un nuovo mutuo in chiusura d'anno dell'importo di € 556.000,00 al fine di dare finalmente attuazione all'intervento di messa a norma del campo sportivo, scaturisce proprio dalla sommatoria di diverse considerazioni tra cui quella dei nuovi ulteriori limiti all'indebitamento introdotti dalla legge di stabilità 2016 oltre che dalla necessità di reinvestire negli investimenti parte delle economie generate dalle operazioni di rinegoziazione prestiti effettuate tra il 2014 e il 2015.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinchè siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore approvato (S/N) Si (-)

Programma di fabbricazione (S/N) No

Piano edilizia economica e popolare (S/N) Si (-)

PAES

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

AMBITI STRATEGICI

Il Benessere equo e sostenibile (dal Rapporto Urbes Istat)

Pur non negando il ruolo e l'importanza del Prodotto interno lordo (Pii) come misura dei risultati economici di una collettività, è ormai ampiamente riconosciuta la necessità di integrare tale misura con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale che rendano esaustiva la valutazione sullo stato e sul progresso di una società. Il concetto di benessere cambia secondo tempi, luoghi e culture e, quindi, non può essere definito semplicemente in base ad uno schema teorico. Inoltre, le ricerche svolte in questo campo ci dicono che, allo stato attuale, non esiste un unico indicatore statistico capace di rappresentare in maniera completa ed univoca lo stato di benessere di una società ma che bisogna fare riferimento ad una pluralità di misure. Ecco perché la scelta delle dimensioni principali del benessere, e quindi degli indicatori più appropriati per rappresentarle, richiede un coinvolgimento diretto dei diversi attori sociali oltre che della comunità scientifica. In particolare, a livello italiano, è stato portato avanti da Cnel e ISTAT un processo di condivisione democratica delle scelte necessarie alla misurazione del benessere, in linea con le esperienze più avanzate che stanno prendendo forma in tutto il mondo. ISTAT e Cnel si sono dunque impegnati ad elaborare uno strumento capace di individuare gli elementi fondanti del benessere in Italia e nei suoi molteplici teritori.

La proposta che è nata da questo processo di studio partecipativo è quella di un nuovo indicatore di benessere, denominato "Benessere Equo e Sostenibile" (Bes).

La riflessione su quali siano le dimensioni del benessere e su come misurarle è, infatti, una riflessione sui fenomeni che è necessario prendere in considerazione per migliorare una società, su come definire obiettivi di breve e lungo periodo e su come valutare i risultati dell'azione pubblica.

Le dimensioni del benessere individuate da ISTAT e Cnel sono:

1. Salute

2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Paesaggio e patrimonio culturale
9. Ambiente
10. Ricerca e innovazione
11. Qualità dei servizi

AMBITI STRATEGICI

Le strategie che intendiamo portare avanti nelle nostre azioni di governo si fondano sul principio, da noi dichiarato nel programma elettorale, della massima attenzione all'esigenza dei bambini: Carsoli città dei bambini Se accostiamo questo principio alle dimensioni di benessere sopra elencate ci rendiamo conto di poter costruire e definire degli assi strategici che possano indicare le nostre linee di lavoro per il mandato di governo.

Una comunità attenta alle esigenze primarie di crescita dei più piccoli saprà costruire, passo dopo passo, il proprio futuro migliorando tutti quegli aspetti che dipendono direttamente dai cittadini e dai loro amministratori.

Per far crescere i nostri bambini in uno stato di benessere dobbiamo avere l'ambizione di immaginare per Carsoli i seguenti ambiti strategici :

Carsoli Domani / distretto DA VIVERE PER CRESCERE Carsoli Domani / distretto SOLIDALE
Carsoli Domani / distretto CHE ATTRAE E CHE TUTELA Carsoli Domani / distretto GIUSTO
Regolamentato virtuoso Carsoli Domani / distretto PARTECIPATA E TRASPARENTE Carsoli Domani / distretto IN RETE CON IL TERRITORIO Carsoli Domani / distretto che VALORIZZA, FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE

AMBITI STRATEGICI e OBIETTIVI STRATEGICI

Carsoli Domani / distretto DA VIVERE PER CRESCERE

OBIETTIVO STRATEGICO 1	<u>SERVIZI PER L'ISTRUZIONE , SPORT E FORMAZIONI ESSENZIALI</u>
OBIETTIVO STRATEGICO 2	<u>AMBIENTE PiÙ SANO E PAESI PiÙ BELLI E DECOROSI</u>
OBIETTIVO STRATEGICO 3	<u>MOBILITÀ SOSTENTILE</u>

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto CHE ATTRAE E CHE TUTELA

OBIETTIVO STRATEGICO 1	<u>SERVIZI PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE ARTIGIANALE E COMMERCIALE</u>
OBIETTIVO STRATEGICO 2	<u>SERVIZI PER IL TURISMO</u>
OBIETTIVO STRATEGICO 3	<u>TUTELA DELLE EMERGENZENZE</u>
	<u>AMBIENTALI , DELLA RISORSA FIUME -</u>
	<u>TUTELA URBANISTICA E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E STORICO</u>
OBIETTIVO STRATEGICO 4	<u>SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE</u>

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto SOLIDALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1	PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE
	SOCIALE e PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO 2	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE " IN DIFFICOLTA'
OBIETTIVO STRATEGICO 3	SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT

AMBITO TRATEGICO Carsoli Distretto GIUSTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE

OBIETTIVO STRATEGICO 1	PERSEGUIRE UNA FISCALITA' LOCALE GIUSTA
OBIETTIVO STRATEGICO 2	CATALOGARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE
OBIETTIVO STRATEGICO 3	ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE

AMBITO TRATEGICO Carsoli Distretto PARTECIPATO E TRASPARENTE

OBIETTIVO STRATEGICO 1	AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 2	SPERIMENTARE METODI PER LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI
OBIETTIVO STRATEGICO 3	SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE VALUTABILE PER I CITTADINI- IMPLEMENTAZIONE SITO ISTITUZIONALE

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto IN RETE CON IL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 1	ACCELERARE I PROCESSI DI
	CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI
	PIANA DEL CAVALIERE
OBIETTIVO STRATEGICO 2	AVERE RUOLO DI PROTAGONISTA NEL
	PROGETTO MARSICA E Sperimentare
	RAPPORTI ISTITUZIONALE DI COESIONE
	CON COMUNI LAZIALI DELL'VALLE DEL
	TURANO
OBIETTIVO STRATEGICO 3	RENDERE IL DISTRETTO INDUSTRIALE SITO
	D'INTERESSE ECONOMICO REGIONALE E
	NAZIONALE

AMBITO STRATEGICO Carsoli DISTRETTO CHE VALORIZZA FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO 1	VALORIZZARE E FORMARE TUTTO IL
	PERSONALE DIPENDENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 2	VALUTARE IN MODO TRASPARENTE ED
	EFFICACE

OBIETTIVI STRATEGICI

AMBITO STRATEGICO Carsoli DISTRETTO DA VIVERE PER CRESCERE

OBIETTIVO STRATEGICO A1 (os1)	<u>SERVIZI PER L'ISTRUZIONE , SPORT E FORMAZIONI ESSENZIALI</u>
OBIETTIVO STRATEGICO A2	<u>AMBIENTE Più SANO E PAESI Più BELLI E DECOROSI</u>
OBIETTIVO STRATEGICO A3	<u>LAVORO PER LE FAMIGLIE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</u>

OS AI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE , SPORT E FORMAZIONI ESSENZIALI

L'obiettivo è quello di promuovere aspetti, come la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero, che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini.

La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Il primo passo da compiere è l'adeguamento degli spazi degli edifici scolastici (ampliamento/ nuove costruzioni) in seguito all'aumento della popolazione scolastica e la messa in sicurezza degli stessi attraverso interventi di adeguamento

sismico. Per fare ciò è necessario attivare tutti i possibili canali di finanziamento (bandi e contributi) per aumentare la capacità di finanziamento dell'ente.

Sempre in ambito educativo, riveste un ruolo fondamentale l'adeguamento dei servizi all'infanzia, inoltre, anche al di là degli ambienti educativi, bisogna puntare con forza e decisione a rendere sempre più sano il percorso di crescita; occorrerà quindi potenziare i servizi, gli sazi pubblici di gioco favorendo le attività delle associazioni e delle imprese che intendono investire nel settore.

In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con le società e le associazioni sportive, garantendo la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini e stipulando convenzioni per la gestione.

In ambito giovanile, verrà posta particolare attenzione sui luoghi di aggregazione ad essi dedicati,

Lo spazio ESTERNO ED INTERNO dovrà diventare un luogo di residenza teatrale, musicale e culturale, ma anche un luogo di INCONTRO PER GIOVANI E BAMBINI.

** “Il Comune, ritenendo che lettura, scrittura, musica, arti visive, cultura scientifica e valorizzazione del patrimonio culturale locale costituiscano la base dell'identità di una comunità e che spazi di incontro ne favoriscano lo sviluppo contribuendo ad una crescita equilibrata della società, si impegna a promuovere e sostenere, anche in forma di collaborazione pubblico-privato, le iniziative che ne facilitino la diffusione e gli spazi che in modo permanente le possano ospitare” **

Os A2 AMBIENTE Più SANO E PAESI Più BELLI E DECOROSI

L'obiettivo è quello di mettere in sinergia tutte quelle azioni che consentano di assicurare ai cittadini un ambiente sano ed un territorio godibile dal punto di vista del decoro e della bellezza.

L'ambiente sano si mantiene attraverso una serie di azioni: tutela delle risorse ambientali, monitoraggio sulla qualità dell'aria, delle acque e del sottosuolo, servizi adeguati per lo smaltimento dei rifiuti urbani e per quelli derivanti dalla lavorazione edile, controllo sul rispetto delle regole vigenti, repressione degli abusi, educazione ed informazione, monitoraggio dell'impatto delle attività insalubri.

Il territorio godibile si ottiene attraverso, prima di tutto, garantendo un buon livello di pulizia stradale e manutenzione continua, dalla cura nei confronti dei centri storici e delle bellezze architettoniche, attraverso il coinvolgimento dei cittadini, all'educazione al rispetto e alla cura del bene comune, alla repressione degli atti di vandalismo alla vigilanza sui comportamenti che non rispettano le norme regolamentate dal parcheggio selvaggio fino all'abbandono delle deiezioni dei

cani.

L'obiettivo è quello di avere un sistema di videosorveglianza utilizzabile ed efficace.

OS A3 MOBILITÀ SOSTENTILE

La strategia della localizzazione alle porte di Roma fa sì che il territorio sia di riferimento per la Marsica, per la provincia dell'Aquila, per l'Abruzzo e per i molti comuni del Lazio che vi confluiscono.

Dovrà essere posta molta attenzione al miglioramento dei servizi alle imprese, dalla manutenzione stradale e alla mobilità da e verso il distretto industriale.

La mobilità in questo senso rappresenta un obiettivo extra comunale di particolare rilevanza non solo per mantenere una rete di servizi intracomunale minima ed essenziale ma anche nutrendo l'ambizione di creare un collegamento moderno e pulito con l'area industriale tra comuni, ma soprattutto avere un collegamento con Roma che assicuri una percorrenza in tempi rapidi ed efficienti.

** integrazione approvata con delib. C.C. n. 3/2016.

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto CHE ATTRAE E CHE TUTELA

OBIETTIVO STRATEGICO B1	SERVIZI PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE, ARTIGIANALE E COMMERCIALE
ALROBIETTIVO STRATEGICO B2	SERVIZI PER IL TURISMO
OBIETTIVO STRATEGICO B3	TUTELA DELLE EMERGENZENZE AMBIENTALI E DELLA RISORSA FIUME E TUTELA URBANISTICA
OBIETTIVO STRATEGICO B4	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E DEI CENTRI STORICI DELLE FRAZIONI
OBIETTIVO STRATEGICO B5	SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico B 1 SERVIZI PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE ARTIGIANALE E COMMERCIALE

Carsoli rappresenta un territorio di riferimento regionale per l'attività industriale artigianale e commerciale, come ben evidenziato nello scenario descritto nei capitoli precedenti. In questo senso, rivestono particolare importanza gli obiettivi rivolti al miglioramento dei servizi nei confronti del distretto industriale, come il potenziamento dei servizi essenziali, la fornitura di acqua potabile e depurazione, nonché l'estensione della banda larga a tutte le aziende.

Sarà necessario, inoltre, predisporre azioni che facilitino il recupero delle infrastrutture abbandonate e sviluppare un progetto per l'adozione dei piani PIP che assicurino la realizzazione di lotti già urbanizzati e di costo calmierato.

Grande attenzione dovrà essere posta all'efficientamento del SUAP, sportello che dovrà garantire uno snellimento della burocrazia per le attività connesse al lavoro e alla produzione.

Per quanto riguarda il settore commerciale, dovrà essere data la stessa attenzione ai centri commerciali come alle micro attività inserite nei contesti urbani con particolare attenzione a quelli insediati presso le frazioni del comune.

Obiettivo strategico B 2 Servizi per il Turismo

La sfida del nostro territorio sarà quella di saper coniugare l'attrazione turistica al mondo della produzione e del lavoro. Per tale scopo, l'amministrazione ha l'ambizione di promuovere la costituzione di una rete che sappia coniugare l'interesse collettivo di salvaguardia e promozione con quello imprenditoriale, già altamente qualificato, presente nel territorio.

La promozione turistica ha già un'esperienza consolidata nel territorio che parte dal turismo speleologico della riserva Naturale delle Grotte di Pietrasecca. L'obiettivo è quello di creare un'offerta più completa, inserendo tutte le peculiarità ambientali, storiche, turistiche e religiose presenti nel Comune, in una rete di area più vasta che, da un lato, possa integrarsi con i comuni del versante laziale e, dall'altro, con l'Abruzzo Marsicano. Infine, migliorare la capacità di fruizione della Riserva, organizzare la fruibilità delle altre risorse storiche, rappresenta il primo passo di questo percorso in costruendo, dove è importante, anche il contributo delle realtà imprenditoriali locali.

Obiettivo strategico B 3 TUTELA DELLE EMERGENZE AMBIENTALI E DELLA RISORSA FIUME E TUTELA URBANISTICA

Per garantire una buona qualità della vita, un'attrattività sociale e turistica, è necessario investire molto nel settore della tutela ambientale. Le nostre azioni saranno rivolte all'estensione della raccolta porta a porta con l'aumento oltre il 65% della raccolta differenziata; alla costruzione dell'isola ecologica; alla realizzazione della piattaforma consortile per la raccolta degli inerti; alla lotta all'abbandono dei rifiuti; al monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque del sottosuolo. Sarà, inoltre, data particolare attenzione al miglioramento della capacità di depurazione dei nostri impianti e al monitoraggio della qualità delle acque fluviali.

Riteniamo importissimo creare una rete amministrativa con gli altri comuni sui cui territori scorre il fiume Turano anche ipotizzando la realizzazione di un contratto di fiume.

La tutela urbanistica, attraverso una corretta e disciplinata gestione del territorio, che sappia definire regole che impediscono la depauperazione del territorio e il mantenimento delle peculiarità dei nostri centri storici.

Mantenimento degli obiettivi fissati con il SEAP da parte del nostro comune

Obiettivo strategico B 4 TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E DEI CENTRI STORICI DELLE FRAZIONI

Il tema della tutela dei nostri centri storici rimane strategico: dopo l'avvenuta approvazione del Piano per la tutela dei Centri storici, le nostre parole d'ordine saranno: manutenzione, decoro, adeguamento dei servizi, facilitazione alla vita dei centri storici, promozione turistica, facilitazione all'inserimento di attività commerciali, e garanzia dei servizi sociali essenziali. Particolare attenzione verrà data alla riqualificazione dei beni storici di proprietà comunale come la Chiesa di Santa Maria in Cellis e la Fortezza del Castello di Carsoli centro.

Obiettivo strategico B 5 SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Conoscere i rischi, prevedere un sistema di riduzione degli stessi con la realizzazione di opere e di educazione alla popolazione costituiscono finalità fondamentali per la nostra amministrazione. Il Comune sarà impegnato nei prossimi anni a realizzare l'opera per la riduzione del rischio idraulico e quella per il rischio idrogeologico, nonché quella per il consolidamento dell'edificio strategico comunale. L'adeguamento delle strutture e dei luoghi atti a garantire una piena efficacia al piano di protezione civile, il potenziamento del Gruppo di protezione civile, la messa in rete delle associazioni di volontariato e l'educazione permanente verso i cittadini sono i nostri principali obiettivi.

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto SOLIDALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1	PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE
	SOCIALE E L'INTEGRAZIONE
	SOCIOSANITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO 2	SOSTEGNO ALLE CATEGORIE/ FAMIGLIE "IN DIFFICOLTA'
OBIETTIVO STRATEGICO 3	SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT

OBIETTIVO STRATEGICO 1 PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Il Comune di Carsoli dovrà impegnarsi con ancora maggiore convinzione a migliorare e a promuovere tutte le attività che favoriscono l'inclusione e la integrazione sociale. Ma dovranno essere particolarmente attenzionate le categorie dei cittadini più bisognose per indirizzare con maggiore incisività le risorse disponibili. Il piano sociale di zona redatto unitamente agli altri comuni rappresenta e rappresenterà lo strumento di programmazione e di governo con il quale si misurerà anche la capacità politica di programmazione. Inclusione a favore delle categorie emarginate e in difficoltà economica significa implementare prima di tutto quelle forme di

assistenza diretta ed indiretta, la organizzazione di attività integrativa, la realizzazione di strutture ed il sostegno all'inserimento al lavoro attraverso i sistemi del volontariato civico e dei voucher. Come abbiamo precedentemente visto il 10% della popolazione residente non è italiana pertanto occorre pianificare e migliorare le attività che promuovono integrazione civica permanente. Così come devono essere potenziati i servizi sanitari come erogazione in loco di prestazioni primarie ma soprattutto attraverso l'implementazione della medicina territoriale e domiciliare che trova la sua massima espressione nella assistenza socio sanitaria

OBIETTIVO STRATEGICO 2 SOSTEGNO ALLE CATEGORIE/ FAMIGLIE " IN DIFFICOLTA"

La esperienza sulle attività sociali ci spinge ad avere l'ambizione di inserire delle metodologie che consentiranno una strutturazione più efficace.

Al centro del nostro interesse verrà inserita l'intera famiglia oggetto della presa in carico dell'esigenza sociale. Il bisogno sociale dovrà essere trasformato in un piano puntuale di sostegno che a seconda della fascia di età possa finalmente vedere muoversi in rete tutti i servizi dedicati.

Il comune dovrà essere capace in questo senso di modellare la sua capacità di offerta sociale in base all'analisi dei bisogni primari che emergono nel tempo.

Quando parliamo di presa in carico pensiamo alla definizione di un piano di risposta complessivo al fabbisogno che a partire dai servizi sociali comunali veda come protagonisti i servizi sanitari e del consultorio e le associazioni di volontariato no profit.

La realizzazione di centri diurni flessibili e plurisetoriali sarà l'arma con la quale pensiamo di offrire una risposta più concreta e sostenibile, i servizi sanitari territoriali come risposta al bisogno di salute della famiglia sarà indirizzata proprio a garantire i sistemi di prevenzione e di assistenza

OBIETTIVO STRATEGICO 3 SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT

Carsoli vanta la presenza di numerose Associazioni no profit di cui tutta la cittadinanza va fiera. Il Comune intende sostenere con le risorse disponibili tutte quelle attività e quelle progettualità portate avanti dalle Associazioni che condividono gli stessi obiettivi della Nostra Amministrazione. L'Amministrazione si impegna a offrire anche una ospitalità dignitosa e ambienti sociali da utilizzare da parte delle associazioni. Tutte le associazioni saranno iscritte nell'Albo Comunale ed una particolare attenzione verrà indirizzata a quelle che danno sostegno e vitalità alle nostre frazioni cercando una rete che consente di offrire servizi sanitari, sociali, turistici, ricreativi, culturali e sportivi. Un centro così piccolo potrà svolgere le funzioni prima riportate solo con il lodevole contributo delle forme attive di partecipazione che si estrinsecano attraverso le Associazioni.

Il volontariato come simbolo di straordinaria partecipazione attiva.

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto GIUSTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE

OBIETTIVO STRATEGICO D1	PERSEGUIRE UNA FISCALITÀ LOCALE GIUSTA
OBIETTIVO STRATEGICO D2	CATALOGARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE
OBIETTIVO STRATEGICO D3	ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE

Obiettivo strategico d PERSEGUIRE UNA FISCALITÀ LOCALE GIUSTA

Partendo dal principio che se tutti pagassimo il dovuto, le tasse diminuirebbero per tutti, il nostro obiettivo è quello di dare certezza ed informazione sulla corretta applicazione delle tariffe e delle aliquote. Si darà corso ad un piano strategico per la corretta catalogazione degli immobili, per la verifica delle residenze, al fine di ridurre al minimo le possibili evasioni ed elusioni. Sarà inoltre garantito l'impegno per ottimizzare la capacità di riscossione.

Obiettivo strategico D2 GESTIRE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE

Per avere una funzionale conoscenza degli immobili presenti sul territorio è necessario disporre di una moderna gestione degli stessi attraverso una toponomastica degna di dare coscienza dell'esatta ubicazione degli stessi.

Il patrimonio demaniale anch'esso dovrà essere gestito e pianificato in modo consapevole e secondo le norme.

In questo contesto, riveste particolare attenzione la gestione dei cimiteri, sia dal punto di vista delle manutenzioni, sia da quello della regolamentazione e dello sviluppo urbanistico

Obiettivo strategico D3 ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE

In considerazione del fatto che il territorio soffre di un precario livello di capacità di rispetto delle regole (parcheggi selvaggi, abbandono dei rifiuti, mancata raccolta delle deiezioni di animali, abusivismo edilizio), assumiamo l'impegno, da un lato, di rivedere tutti i regolamenti comunali

adattandoli alle esigenze attuali, dall'altro, di potenziare e riorganizzare il servizio di polizia locale. Sarà prioritario promuovere campagne di prevenzione e di comunicazione rivolte soprattutto alle generazioni più giovani.

Principio ispiratore è "regolamentiamo, comunichiamo, preveniamo, sanzioniamo".

AMBITO TRATEGICO Carsoli Distretto PARTECIPATO E TRASPARENTE

OBIETTIVO STRATEGICO E1	AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO E2	SPERIMENTARE METODI PER LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI
OBIETTIVO STRATEGICO E3	SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE VALUTABILE PER I CITTADINI

OBIETTIVO STRATEGICO E1 AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE

I CAMBIAMENTI CONTINUI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESIGONO UNA organizzazione gestionale moderna ed efficace, capace di far fronte alle nuove esigenze dei cittadini e delle imprese. L'applicazione delle norme anticorruzione garantirà un sempre maggiore senso di fiducia da parte del cittadino nei confronti dei Servizi comunali e della guida politica. Saranno promosse ed incentivate tutte le forme di lavoro in rete tra i servizi interni e verrà istituzionalizzata la Conferenza interservizi. Sarà necessario ARMONIZZARE ED UNIFICARE I SISTEMI INFORMATIVI CON SISTEMA INTERCONNESSO. Il sistema informatico comunale dovrà essere armonizzato ed unificato per renderlo più efficace e moderno. Il nuovo appalto dovrà garantire l'interconnessione e la facilità di gestione dei dati.

OBIETTIVO STRATEGICO E2 SPERIMENTARE METODI

Pef PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI

La sempre più diffusa esigenza di conoscere e soprattutto di partecipare da parte della collettività, richiede l'impegno dell'amministrazione di saper creare e sperimentare forme di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni iscritte all'albo comunale e dei

cittadini singoli o portatori d'interesse. La popolazione delle frazioni dovrà trovare una forma diretta di coinvolgimento.

OBIETTIVO STRATEGICO E 3 SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE VALUTABILE PER I CITTADINI

La corretta e continua informazione rappresenta la chiave essenziale per garantire la trasparenza della pubblica amministrazione. La gestione del sito comunale con la sezione dedicata alla trasparenza dovrà avere la completa applicazione e sarà lo strumento di comunicazione, ma, allo stesso tempo, strumento di valutazione della capacità amministrativa. I documenti di programmazione dovranno essere sempre più completati da un sistema di indicatori semplici e facilmente consumabili che potranno garantire ai cittadini la possibilità di valutare la gestione politica ed amministrativa. Il sito istituzionale rappresenterà la capacità dell'amministrazione di saper dimostrare la capacità di fare informazione, di garantire la trasparenza e la corretta applicazione delle norme anticorruzione per questo si dovrà investire affinchè il comune possa garantire il rispetto di questi principi.

AMBITO STRATEGICO Carsoli small town/Villaggio IN RETE CON IL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO F1	ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE
OBIETTIVO STRATEGICO F2	SPERIMENTARE RAPPORTI ISTITUZIONALE DI COESIONE CON COMUNI LAZIALI DELLA VALLE DEL TURANO
OBIETTIVO STRATEGICO F3	RENDERE IL DISTRETTO INDUSTRIALE SITO D'INTERESSE ECONOMICO REGIONALE E NAZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO F1 ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE

Dopo un anno di sperimentazione dei servizi associati tra i comuni della Piana del Cavaliere, occorre, da oggi, dare un assetto compiuto a dei servizi intercomunali che, per certi aspetti, sono rimasti solo sulla carta. L'implementazione ha bisogno di una fase di sperimentazione e, successivamente, di un'analisi dei fattori di criticità per poter ripianificare i progetti e migliorare le attività. Tali processi vanno definiti per ogni servizio associato, al fine di consentire alle amministrazioni di verificare e valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Nei giorni scorsi è stata sottoscritta la convenzione, tra comune di Avezzano e regione Abruzzo, per la gestione di un ufficio di progettazione comune a cui il nostro Ente ha aderito con la partecipazione di un dipendente di categoria B come da deliberazione G.C. n. 92 del 31.12.2015

Sarà, inoltre, necessario valutare lo studio e la programmazione di convenzioni per la gestione congiunta di altri servizi che possano rappresentare le basi per aprire una discussione costruttiva sull'istituzione dell'unione dei Comuni della Piana del Cavaliere.

OBIETTIVO STRATEGICO F2 AVERE RUOLO DI PROTAGONISTA NEL PROGETTO MARSICA E Sperimentare rapporti istituzionale di coesione con comuni laziali della valle del Turano

La rilevanza strategica del nostro comune e del nostro territorio è riconosciuta sia nell'ambito della marsica sia nell'ambito della valle del Turano. Nel versante della Marsica alcune progettualità, come Abruzzo Quality costituiscono un obiettivo già definito, come pure diventerà strategico il Progetto Marsica presentato alla Regione. Sempre in tale ambito, rappresenta una priorità fondamentale prestare massima attenzione al controllo gestionale e alle ipotesi di sviluppo delle società partecipate dall'ente, riducendo anche il più possibile i debiti accumulati.

E necessario, altresì, porre la massima attenzione allo studio di fattibilità di progetti che uniscono i comuni i cui territori ricadono sul letto del fiume Turano e sulla Piana del Cavaliere.

OBIETTIVO F3 RENDERE IL DISTRETTO INDUSTRIALE SITO D'INTERESSE ECONOMICO REGIONALE E NAZIONALE

Il Comune di Carsoli ha il dovere di sollecitare il governo regionale e nazionale a dare la massima attenzione alle imprese che operano e producono nell'area industriale del nostro territorio, finanziando progetti che possano migliorare i servizi per le attività produttive e favorire il riutilizzo degli impianti in disuso, così come quelli che consentiranno di accogliere nuovi insediamenti che offriranno posti di lavoro e che difenderanno la qualità ambientale.

AMBITO STRATEGICO CARSOLI DISTRETTO CHE VALORIZZA FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO F1	VALORIZZARE E FORMARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE
OBIETTIVO STRATEGICO F2	VALUTARE IN MODO TRASPARENTE ED EFFICACE

Obiettivo strategico F1 VALORIZZARE E FORMARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE

Per realizzare gli ambiziosi obiettivi sopra decritti il Comune deve poter contare su personale dipendente all'altezza delle sfide che nel prossimo futuro le amministrazioni pubbliche dovranno affrontare. Il nostro Comune per questo motivo ha intenzione di offrire a tutto il personale dipendente la possibilità di formarsi e di essere valorizzato nei limiti consentiti dai contratti. Grande importanza sarà data alla Sicurezza nei luoghi di lavoro e alla consapevolezza dei rischi.

Obiettivo strategico F2 VALUTARE IN MODO TRASPARENTE ED EFFICACE

Nello stesso tempo il momento della valutazione sarà potenziato e reso consequenziale con le scelte relativi agli incarichi di responsabilità apicale. Posizione e risultato saranno così sempre di più legati ad una valutazione basata su criteri trasparenti scegliendo indicatori condivisibili-

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO DA VIVERE PER CRESCERE	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ISTRUZIONE, SPORTE FORMAZIONE	LAVORI SCUOLAMEDIA	chiusura lavori scuola media	realizzazione nuova pista ciclabile
		INIZIO ATTIVITÀ ASILO NIDO	elaborazione studio fattibilità campus elementari	adeguamento ex scuola di poggio
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA S ELEMENTARE	elaborazione studio fattibilità palazzetto del sport	adeguamento ex scuola di pietrasecca

	AMBIENTE Più SANO E PAESI Più BELLI E DECOROSI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA VIA MAZZINI	ampliamento parco del pineta	
		ASSEGNAZIONE CAMPO SPORTIVO L.R.	reali zzai one parchi giochi frazioni	
		PRESA IN POSSESSO FABBRICATO EX MAEL	avvio attività formative locali ex mael	
		PROGETTO ALTERNZA SCUOLA/LAVORO	la vori di adeguamento campo sportivo	
		trasferimento manufatto scolastico da Poggio a Carsoli		
				bando di gara per lavori di messa in sicurezza campo sportivo
		Servizio di igiene strade e manutenzione spazi verdi	Servizio di igiene strade e manutenzione spazi verdi	sistemazione interna cimitero vecchi carsoli
		Realizzazione lavori di sistemazione via dei MARSI e via degli Alpini	sistemazione piazza	realizzazioni nuovi loculi cimitero carsoli
		piano straordinario del decoro urbano	progetto ampliamento cimitero villa romana	
		acquisto e posa in opera di arredi urbani		
	MOBIUTà SOSTENTILE	realizzazione lavori per loculi cimiteri		
		monitaraggio aria e acque sotteranee		
		dare avvio al nuovo sistema di raccolta differenziata intercomunale		
		garantire un adeguato approvvigionamento idrico	realizzazione campo pozzi per rifornimento idrico	
			realizzazione parcheggio scambio	
		monitoraggio mobilità con frazioni	programmazione sistema di mobilità intercomunale	
		DEFINIZIONE PROGETTO parcheggio di scambio		
		sigla convenzioni con ferrovie dello stato		

AMBITO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
--------	----------------------	-------------	-------------	-------------

STRATEGICO				
		sigla protocollo d'intesa con le associazioni di riferimento	studio fattibilità PIP	servizi di illuminazione
		luova location sportello suap	convenzione comune oricola per servizi unitati	viabilità zona industriale
SERVIZI PER LA	SERVIZI PER LA	nanutenzione manto stradale distretto industriale	studio per realizzazioni spazi per sturt up	
PROMOZIONE	PROMOZIONE	completa funzionalità della rete fognaria	apertura abruzzo quality	
INDUSTRIALE ARTIGIANALE	INDUSTRIALE ARTIGIANALE	assegnazione lavori abruzzo quality		abruzzo quality valutazione
E GOMMERÒ ALE	E GOMMERÒ ALE	avvio attività ufficio Progettazione europea		
		nizio lavori Riserva Naturale Grotte Pietrasecca	attivazione centro educazione ambientale	-realizzazione sentieristica comunale
		Assegnazione servizi di accoglienza, guida e manutenzione	turismo religioso a colli monte bove	
		promozione turistica scolastica	-aggiungimelo obiettivi borgo autentici	
DISTRETTO		ampliamento rete sentieristica	conclusione azioni progetto turismo città delle grotte	
CHE ATTRAE E	SERVIZI PER IL TURISMO	avvio sistema di fruizione beni culturali e storici periodi estivi	punti d'informazione turistica	
CHE TUTELA		attivazione promozione EDEN europe	programmazione turistica intercomunale estiva	
		-realizzazione interventi progetto del turismo speleologico città		
		delle grotte		
		pianificare gli obiettivi per la certificazione di Borghi autentici		
		-realizzazione lavori vasca di laminazione	ischiesta 2 lotto vasca di laminazione	valorizzazioni fonti comunali
		-realizzazione a inizio attività isola ecologica	ichiesta derubricazione r4 idraulico	
TUTELA DELLE	TUTELA DELLE	-realizzazione sistema fognario frazione Montesabinese	progettazione nuovo e sistema depurativo poggio cinolfo	
EMERGENZENZE	EMERGENZENZE	completa funzionalità della rete fognaria	-realizzazione nuovi collegamenti fognari	
AMBIENTALI E DELLA	AMBIENTALI E DELLA	nonitoraggio qualità acque fiume turano	implementazione categorie di recupero	
RISORSA FIUME. Tutela	RISORSA FIUME. Tutela	contenimento costi spesa energetica	ATTIVAZIONE CENTRO VOLONTARIVIGIU DEL FUOCO	
urbanistica	urbanistica	approvazione nuova variante al prg	approvazione definitiva variante prg	
		approvazione definitiva piano recupero centri storici	■revisione piano seap	NUOVO PROGRAMMA DI RISPARMIO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE
		approvazione piano beni demaniali		
		piano di comunicazione alla cittadinanza	■revisione 1 piano	revisione piano 3
		piena funzionalità ponte radio		
SOSTEGNO ALLA	SOSTEGNO ALLA	installazione segnaletica piano comunale	prove di evacuazione	prove evacuazione 2
PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	elaborazione progetto piano intercomunale		
		revisione piano comunale di PC	garantire servizi	

			essenziali arre di accoglienza	

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO SOLIDALE	PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	PROTOCOLLI INTESA CON DISTRETTO SANITARIO REVISIONE PIANO DI ZONA AMBITO 12 APERTURA CENTRI DI INTEGRAZIONE PER BAMBINI NELLE FRAZIONI AVVIO MODULI DI ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI ANZIANI ARMONIZZAZIONE SERVIZI PER DISABILI PROGETTI DI PREVENZIONE NELLA SCUOLA PROGETTI INSERIMENTO LAVORO DISABILI PROGETTO CALCIO SOCIALE E COMUNIA ¹ PASSAGGI PROGETTI PER PACE E I DIRITTI UMANI	APPROVAZIONE NUOVO PIANO DI ZONA REAUZZAZIONE CENTRO DIURNO POLIVALENTE MONITORAGGIO PROGETTI	REVISIONE PROGETTI
	SOSTEGNO ALLE CATEGORIE/FAMIGLIE "IN DIFFICOLTÀ"	progetto vaucher progetto volontariato civico PROGETTO BARATTO AMMINISTRATIVO PROGETTO PRESA IN CARICO FAMIGLIA PROGETTO ASSISTENZA ULTRA 75SOUL PROGETTO VOGLIO VOLERE PER LA LOTTA ALLA DIPENDENZE PROGETTO SUI DIRITTI DEI BAMBINI PROGETTO PER LA MEDIAZIONE FAMILIARE PROGETTO TUTELA DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA	ATTIVITÀ INTEGRATIVA ANZIANI FRAZIONI MONITOAGGIO PROGETTI	REVISIONI PROGETTI
	SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT	SOTTOSCRIZIONE NUOVA CONVENZIONE CON CROCE ROSSA NUOVA CONVENZIONE CON PRO LOCO NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE ACCORDO DI PROGRAMMA CON ASSOCIAZIONI CULTURALI ACCORDO DI PROGRAMMA CON ASSOCIAZIONI RELIGIOSE ACCORDO DI PROGRAMMA CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE ACCORDI DI PROGRAMMA ASSOCIAZIONI MUSICALI PROGRAMMAZIONE CULTURALE E RICREATIVA ANNUALE	CONVENZIONI MONITORAGGIO CONVENZIONI MONITORAGGIO ACCORDI DI PROGRAMMA	REVISIONI CONVENZIONI REVISIONI ACCORDI DI PROGRAMMA

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
-------------------	----------------------	-------------	-------------	-------------

DISTRETTO GIUSTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE	PERSEGUIRE UNA FISCALITÀ LOCALE GIUSTA	<p>evidenziare i fattori di rischio dell'evasione e dell'elusione</p> <p>elaborare un piano strategico di lotta all'evasione e informare correttamente la cittadinanza</p> <p>attivare un portale per la fiscalità</p> <p>studio per diversificazione base imponibile tra zone revisione valori catastali terreni industriali non utilizzati</p>	<p>ridurre al limite i rischi di evasione applicazione nuova aliquote per zone</p>	monitoraggio e revisione progetti
	CATALOGARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE	<p>copertura del 30 percento della nuova toponomastica</p> <p>vigilanza alle forme di incognita catalogazione catastale</p> <p>verifica demaniale e approvazione definitiva vendita immobili 5erp</p> <p>programmazione adeguamento alloggi erp liberi</p> <p>pienificare nuovi utilizzi del patrimonio boschivo</p> <p>pubblicazione bando assegnazione alloggi erp</p> <p>approvazione progetto castello carsoli</p>	<p>copertura del 30 percento della nuova toponomastica</p>	completatela nuova toponomastica
	ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE	<p>programmazione nuovo sistema di vigilanza</p> <p>approvazione e attivazione regolamento video sorveglianza</p> <p>adeguamento procedura concessioni residenze</p> <p>approvazione regolamento di polizia urbana</p> <p>elaborazione del piano dei parcheggi</p> <p>nuova sistemazione area mercato</p> <p>settimanale piano di prevenzione di lotta al randagismo</p> <p>NUOVO REGOLAMENTO SERVIZI CIMITERIALI</p>	<p>vendita immobili 5erp</p> <p>adeguare e assegnare 50% alloggi liberi</p>	adeguare e assegnare 50% alloggi liberi lavori sistemazione fortezza

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO PARTECIPATIVO E TRASPARENTE	AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE	<p>idefinire sistemi di accoglienza</p> <p>definire tempi di risposta per procedure ricorrenti</p> <p>Consolidare sistemi immediati di controllo sulla spesa</p> <p>l'attivare in forma attiva alla Convenzione sull'ufficio di Progettazione</p> <p>jote tizi are il portale sulla trasparenza amministrativa</p> <p>GARANTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI APPROVAZIONE DELLE DELIBERE DI</p> <p>MONITORARE E MIGLIORARE I TEMPI PER LA LIQUIDAZIONE</p> <p>MONITORARE E MIGLIORARE I TEMPI DI PUBBLICAZIONE</p> <p>MONITORARE E MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA</p>	no nio raggio azioni	evi s io ne progetti
	SPERIMENTARE METODI PER LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI	<p>Attivare i gruppi di lavoro avviare il sistema di e democracy</p> <p>jote tizi are la comunicazione</p> <p>etirete avviare sistemi di rilevazione di soddisfazione</p> <p>approvazione regolamento streaming consiglio comunale</p> <p>PROGETTI PER</p>	<p>lotenziare il sistema di edemocracy</p>	<p>evisione progetti</p> <p>edazione bilancio partecipato</p>
	SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE VALUTABILE	<p>incrementare il sistema di comunicazione</p> <p>approvare entro il 31 marzo</p> <p>griglia degli obiettivi annuali</p> <p>definire data per la valutazione intermedia del raggiungimento</p>	<p>comunicare la valutazione del raggiungimento</p> <p>approvare entro il 31 marzo</p> <p>la griglia degli obiettivi annuali</p>	<p>comunicare la valutazione del raggiungimento</p> <p>approvare entro il 31 marzo</p> <p>la griglia degli obiettivi annuali sondaggio</p>

				valutativo tra i cittadini
--	--	--	--	----------------------------

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO IN RETE CON IL TERRITORIO	ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE	ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE	stesura nuove convenzioni studio di fattibilità unione comuni	referendum popolare per unione comuni
	AVERE RUOLO DI PROTAGONISTA NEL PROGETTO MARSICA	Assegnare i lavori di Abruzzo quality Svolgere a pieno la funzione di controllo e di programmazione nel Cam Svolgere a pieno la funzione di controllo e di programmazione aciam valorizzare le potenzialità industriali, commerciali e turistiche Attivare l'ufficio di progettazione conavezzano ed altri progetto patrimonio librario e archivistico	definire proposta contratto di fiume sperimentare progetti turistici e sanitari creazione mercato rurale a kmO	ratifica proposta contratto di fiume realizzare la nuova mostra/fiera degli animali
	SPERIMENTARE RAPPORTI ISTITUZIONALE DI COESIONE CON COMUNI LAZIALI DELL'VALLE DEL TURANO	avviare le procedure per un progetto di contratto di fiume riavviare le attività protocollo d'intesa valle del turano favorire lo sviluppo dell'economia agricola e zootecnica studio fattibilità corpo volontario vigili del fuoco		
	RENDERE IL DISTRETTO INDUSTRIALE SITO D'INTERESSE ECONOMICO REGIONALE E NAZIONALE			

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO CHE VALORIZZA FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE	VALORIZZARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE	PIANIFICARE ENTRO IL 31 MARZO PIANO DI FORMAZIONE PER DIPENDENTI APPROVARE LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ENTRO APRILE 2015 APPROVARE LA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CONVENZIONI TRA COMUNI ATTIVAZIONE NUOVO UFFICIO PER LA PROGETTAZIONE EUROPEA CONTRATTAZIONI DECENTRATE ENTRO IL 31.12.2015 PROGETTO AUDITE DEFINIZIONI PROCEDURE AMMINISTRATIVE NUOVA ORGANIZZAZIONE SERVIZI INTERNI	STUDIO FATTIBILITÀ CONVENZIONI UFFICIO TECNICO STUDIO DI FATTIBILITÀ CONVENZIONE SERVIZI TRIBUTI	REFERENDUM SU UNIONE COMUNI

	VALUTARE IN MODO IRASPARENTE ED EFFICACE	<p>MIGLIORARE E RIVEDERE IL SISTEMA DI ATTRIBUZIONE INDENNITÀ DI POSIZIONE GARANTIRE UN CONTROLLO CONTINUO SULLA LOTTA ALL'ASSENTEISMO MONITORARE LE CONCESSIONI ALLA LEGGE 104 VALUTARE LE PERFORMANCE DEI DIRIGENTI IN MODO TRASPARENTE</p>	<p>MONITORAGGIO SISTEMA VALUTAZIONE VALUTAZIONE OSSERVANZA PROCEDURE</p>	<p>REVISIONE SISTEMA VALUTAZIONE REVISIONE PROCEDURE</p>

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organici istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell’infanzia (livello ISCED-97 “0”) situate sul territorio dell’ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell’infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell’infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l’organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma “Interventi per l’infanzia e per i minori” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 “1”), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 “2”), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 “3”) situate sul territorio dell’ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all’edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all’istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell’ente. Comprende le spese per l’edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma “Ricerca e innovazione” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”.

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresa nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall’inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell’aria e del clima, alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l’inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell’aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l’amministrazione, la vigilanza, l’ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell’inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell’inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall’inquinamento delle acque (comprese nel programma “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”) e del suolo (comprese nel programma “Difesa del suolo”).

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funivario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentratata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misone 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
programma 1			
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.			
programma 2			
Formazione professionale Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.			
programma 3			
Sostegno all'occupazione Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.			
programma 4			
Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Misone 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
programma 1			
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni inculti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".			

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	53.772,00	55.957,00	0,00	55.217,00	0,00	55.217,00	0,00
1	2	656.926,55	563.292,03	0,00	541.508,57	0,00	541.508,57	0,00
1	3	142.990,04	137.460,00	0,00	137.460,00	0,00	137.460,00	0,00
1	4	171.697,85	147.263,00	0,00	140.263,00	0,00	140.263,00	0,00
1	5	124.639,52	108.196,20	0,00	100.200,00	0,00	100.200,00	0,00
1	6	148.652,72	102.500,00	0,00	115.000,00	0,00	115.000,00	0,00
1	7	77.899,46	78.566,86	0,00	59.500,00	0,00	59.500,00	0,00
1	8	10.554,60	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
1	10	0,00	28.164,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	65.375,81	39.800,00	0,00	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00
3	1	211.162,95	182.650,00	0,00	180.350,00	0,00	180.350,00	0,00
4	1	16.000,00	12.500,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
4	2	68.500,00	61.500,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
4	6	274.027,09	259.300,00	0,00	258.500,00	0,00	258.500,00	0,00
4	7	10.707,36	9.496,61	0,00	10.707,36	0,00	10.707,36	0,00

5	2	1.500,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
6	1	5.000,00	5.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
7	1	500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	167.053,33	146.888,60	0,00	118.900,00	0,00	118.900,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	89.555,23	89.222,42	0,00	68.792,35	0,00	68.792,35	0,00
9	3	1.107.621,00	1.082.312,19	0,00	1.061.965,60	0,00	1.061.965,60	0,00
9	4	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	358.966,06	307.966,06	0,00	296.966,06	0,00	273.244,04	0,00
11	1	39.063,03	32.708,00	0,00	21.700,00	0,00	21.700,00	0,00
12	1	29.098,87	14.403,70	0,00	14.403,70	0,00	14.403,70	0,00
12	2	33.000,00	30.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	3	9.000,00	4.800,00	0,00	3.330,00	0,00	3.330,00	0,00
12	4	13.345,22	13.713,87	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	7	9.000,00	12.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
12	8	4.245,00	3.300,00	0,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00
12	9	46.257,77	47.300,00	0,00	46.300,00	0,00	46.300,00	0,00
14	1	600,00	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
14	2	1.400,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00
15	3	0,00	18.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	15.590,89	21.757,42	0,00	27.229,51	0,00	19.688,11	0,00
20	2	188.775,00	136.160,28	0,00	169.319,91	0,00	205.602,74	0,00
20	3	83.475,62	23.686,38	0,00	6.760,00	0,00	6.760,00	0,00
50	1	166.819,39	172.914,09	0,00	161.930,55	0,00	159.930,55	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	1	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTAL E	4.409.272,36	3.967.279,03	0,00	3.722.903,61	0,00	3.725.923,02	0,00

Tabella 14: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.452.508,55	1.266.699,41	0,00	1.156.448,57	0,00	1.156.448,57	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	211.162,95	182.650,00	0,00	180.350,00	0,00	180.350,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	369.234,45	342.796,61	0,00	335.207,36	0,00	335.207,36	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.500,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.000,00	5.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
7	Turismo	500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	167.053,33	146.888,60	0,00	118.900,00	0,00	118.900,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.203.176,23	1.177.534,61	0,00	1.136.757,95	0,00	1.136.757,95	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	358.966,06	307.966,06	0,00	296.966,06	0,00	273.244,04	0,00
11	Soccorso civile	39.063,03	32.708,00	0,00	21.700,00	0,00	21.700,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	143.946,86	125.517,57	0,00	107.333,70	0,00	107.333,70	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	18.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	287.841,51	181.604,08	0,00	203.309,42	0,00	232.050,85	0,00
50	Debito pubblico	166.819,39	172.914,09	0,00	161.930,55	0,00	159.930,55	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.409.272,36	3.967.279,03	0,00	3.722.903,61	0,00	3.725.923,02	0,00

Tabella 15: Parte corrente per missione



-
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
-
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.199.710,42	1.124.972,32	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
1	6	116.405,60	79.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	161.003,10	38.477,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.016.028,00	2.715.362,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	557.000,00	10.000,00	0,00	1.016.000,00	0,00	240.000,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	84.654,91	140.414,87	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
8	2	255.942,75	255.942,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	201.667,85	547.431,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	40.713,10	47.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
9	3	245.000,00	245.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	4	265.273,93	265.273,93	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
9	5	278.514,88	257.304,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	606.759,42	291.694,96	0,00	24.500,00	0,00	164.500,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	85.509,50	9.135,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTAL E	5.131.183,46	8.569.610,03	0,00	1.399.000,00	0,00	463.000,00	0,00

Tabella 16: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.316.116,02	1.204.572,32	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.177.031,10	2.768.839,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	557.000,00	10.000,00	0,00	1.016.000,00	0,00	240.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	340.597,66	396.357,62	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.031.169,76	1.372.009,87	0,00	331.000,00	0,00	31.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	606.759,42	291.694,96	0,00	24.500,00	0,00	164.500,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	85.509,50	9.135,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.131.183,46	8.569.610,03	0,00	1.399.000,00	0,00	463.000,00	0,00

Tabella 17: Parte capitale per missione



Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il programma triennale delle OO.PP, adottato con deliberazione G.C. n.58 del 15.10.2015, è stato successivamente modificato con deliberazioni G.C. n. 93/2015 e n.45 del 09.05.2016, a cui integralmente si rimanda.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Carsoli

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno
Entrate a venti destinazione vincolata per legge	6.939.605,77	300.000,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	316.000,00	380.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	145.000,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totali	7.084.605,77	616.000,00	380.000,00
		Importo	
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno		0,00	

Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno

Il Responsabile del Programma
ZIANTONI ROBERTO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Carsoli

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	
1	04	013	066	025	06	A02/05		massa in sicurezza rischio idrogeologico	1	345.763,69	0,00	0,00	345.763,69	N
2	05	013	066	025	01	A01/01		Realizzazione parcheggio in corrispondenza sottopasso RFI per modo di scambio ferro-gommata	1	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00	N
3	02	013	066	025	04	A05/50		Realizzazione della cittadella della qualità Abuzzese, Abuzzo Quality in sigla AQ	1	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	N
4	06	013	066	025	04	A05/23		Lavori di adeguamento strutturale dell'edificio Comunale di Carsoli	1	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	N
5	07	013	066	025	1TF11	A05/06		Ristrutturazione edificio sede della scuola secondaria statale mediante sostituzione edilizia	1	2.780.842,08	0,00	0,00	2.780.842,08	N
6	08	013	066	025	1TF11	03	A06/50	miglioramento dei servizi di accoglienza della Riserva Naturale Speciale delle Grotte di Pietrasecca e messa in sicurezza accessi cavità	1	208.000,00	0,00	0,00	208.000,00	N
7	09	013	066	025	1TF11	01	A02/99	realizzazione centro di Raccolta rifiuti differenziati a servizio dei Comuni di Carsoli, Ciricola, Rocca di Botte, Pereto	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N
8	03	013	066	025	01	A02/15		Realizzazione pozzo artesiano per uso idropotabile pubblico	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N
9	01	013	066	025	04	A05/12		Adeguamento a norma LND Campo di Calcio Comunale	2	0,00	316.000,00	240.000,00	556.000,00	N
								Total	7.084.605,77	616.000,00	380.000,00	8.880.605,77	0,00	

Il Responsabile del Programma

ZIANTONI ROBERTO



(1) Numero progressivo da 1 a 9, a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 153/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
 Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL TRIENNIO AAAA/AAAAA
DELL'AMMINISTRAZIONE .../.../...-.../.../...**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRANSFERIRE ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Il responsabile del programma
(Note e Cognome)

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Anita Roberto Ziammato)

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Scheda 3

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Carsoli

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Anm. n. (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento	Importo annuale intervento	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
				Cognome	Nome			Urb. (S/N)	Amb. (S/N)		Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori	
04	00217280682016 0001	b44h1500141009 2	massa in sicurezza rischio idrogeologico	ZIANTONI ROBERTO	345 763,69	345 763,69	ADN	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016
05	00217280682016 0002	b41b150005100	Realizzazione parcheggio in corrispondenza sottopassaggio R1 per nodo di scambio fiume-gomma	ZIANTONI ROBERTO	0,00	140 000,00	URB	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016
02	00217280682016 0003	b41b1400053000 1	Realizzazione cittadella della qualità Abruzzese Abruzzo Quality in sigla AQ	ZIANTONI ROBERTO	2.500 000,00	2.500 000,00	URB	S	S	1	Sf	2/2016	4/2017
06	00217280682016 0004	B41E1300002500 02	Lavori di adeguamento strutturale dell'edificio Comunale di Carsoli	ZIANTONI ROBERTO	1.100 000,00	1.100 000,00	ADN	S	S	1	Pd	1/2016	4/2016
07	00217280682016 0005	B46E120001400 03	Ristrutturazione edificio scuola della scuola secondaria statale mediante sostituzione edilizia	ZIANTONI ROBERTO	2.780 842,08	2.780 842,08	ADN	S	S	1	Pd	1/2016	4/2017
08	00217280682016 0006		riglicramento dei servizi di accoglienza della Riserva Naturale Speciale delle Grotte di Pietrasecca e messa in sicurezza accessi cava/via realizzazione centro di Raccolta Iffluti differenziati a servizio dei Comuni di Carsoli, Ortona, Rocca di Botte, Pereto	ZIANTONI ROBERTO	208 000,00	208 000,00	VAB	S	S	1	Pd	1/2016	4/2016
09	00217280682016 0007			ZIANTONI ROBERTO	150 000,00	150 000,00	MIS	S	S	1	Pd	1/2016	4/2016
				Total	7.094 605,77								

Il Responsabile del Programma

ZIANTONI ROBERTO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La scritta dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la "tabella 5".

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità, 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Fabbricato ex scuola -frazione di Tufo (foglio 10 part. 123)	16.000,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 18: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione delle assunzioni, di cui alla deliberazione G.C. n. 90 del 31.12.2015 è stata modificata con deliberazione di G.C. n. 43 del 29.04.2016 come appresso riportato:

ANNO 2016

1. Assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore Amministrativo – Cat. C – nei Servizi Generali, attraverso lo scorimento della graduatoria concorsuale, tuttora vigente, approvata con Determinazione del responsabile dei servizi generali n. 183 in data 22.12.2010, mediante utilizzo dei residui delle facoltà assunzionali del 2014 derivanti dagli anni 2012- 2013;
2. Assunzione di personale stagionale a supporto del servizio tecnico e Tecnico-manutentivo o dei Servizi Generali (sociali) attraverso l'utilizzo di voucher lavoro, nel limite di

spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i.;

3. Assunzione di n. 1 istruttore Tecnico – Cat. C - nel Servizio tecnico e Tecnico-Manutentivo attraverso, prioritariamente, la ricollocazione del personale soprannumerario, la cui richiesta è stata inserita nel portale “Mobilita.gov” ed in subordine attraverso mobilità volontaria tra enti

ANNO 2017

Saranno attivate, ove necessario e qualora ne ricorrono i presupposti, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente sui vincoli alle assunzioni e sulla riduzione progressiva delle spese di personale:

- a) Assunzione di personale stagionale a supporto del servizio tecnico e Tecnico-manutentivo o dei Servizi Generali (sociali) attraverso l'utilizzo di voucher lavoro, nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i.;
- b) Le sostituzioni del personale cessato per dimissioni e collocamento a riposo.

ANNO 2018

Saranno attivate, ove necessario e qualora ne ricorrono i presupposti, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente sui vincoli alle assunzioni e sulla riduzione progressiva delle spese di personale:

- c) Assunzione di personale stagionale a supporto del servizio tecnico e Tecnico-manutentivo o dei Servizi Generali (sociali) attraverso l'utilizzo di voucher lavoro, nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i.;
- d) Le sostituzioni del personale cessato per dimissioni e collocamento a riposo.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A	5	0	5	0
B	9	0	9	0
C	6	0	6	0
D	5	0	5	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 19: Programmazione del fabbisogno di personale

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente:

Dotazione organica - Dicembre 2015						
Servizio	Categorie e Profili	Nominativo	Posti Previsti	In Servizio	Vacanti	
	Cat D Istruttore Direttivo	Marziano Sabrina	1	1	0	
	Cat C Istruttore	Manna Carla	2	1	1	
	Caffari Roberto					
Generali	Cat B3 Collaboratore	Gelsomini Michela	4	4	0	
		Mascigrande Berrardina				
	Cat B1 Esecutore	Cipriani Tonino				
	Cat A Usciere	Cococcia Angelia	1	1	0	
		Granati Alberto	1	1	0	
	TOTALE		9	8	1	
Ragioneria	Cat D Istruttore Direttivo	D'Andrea Anna Maria	1	1	0	
	Cat C Istruttore	Valente Giancarlo	1	1	0	
		TOTALE	2	2	0	
	Cat D Istruttore Direttivo	De Angelis Maria	1	1	0	
Tributi e provveditorato	Cat B3 Collaboratore	Arinici Fabrizia	1	1	0	
	Cat B1 Esecutore	De Santis Carla	1	1	0	
		TOTALE	3	3	0	
Urbanistico	Cat D Istruttore Direttivo	D'Andrea Quinto	1	1	0	
	Cat C Istruttore Geometra	Pappalardo Luca (PT)	1	1	0	
	Cat B3 Collaboratore	Adeluca Maddalena	1	1	0	
		TOTALE	3	3	0	
Polizia	Cat D Istruttore Direttivo	Iazza Stefano	1	1	0	
		Angelini Benedetto				
	Cat C Agente di Polizia Municipale	D'Amore Isabella	5	3	2	
		D'Ortenzio Terzillo				
		TOTALE	6	4	2	

		Totale Servizi			
		30	25	5	
Cat D Istruttore Direttivo	Roberto Ziantoni	1	1	1	0
Car. C Istruttore Geometra		1	0	1	
Car. B3 Collaboratore	Conti Barbara	1	1	0	
Car B1 Operario Specializzato		1	0	1	
Cat A operario polifunzionale	Angelini Lanfranco	2	2	0	
Cat A Necroforo	D'Andrea Walter	1	1	0	
	Marcangeli Claudio	7	5	2	
	TOTALE				

A.C.I.A.M. S.p.A.

Codice fiscale 90012310661 – Partita iva 01361940669

VIA THOMAS EDISON, 27 - 67051 AVEZZANO AQ

Numero R.E.A 99102

Registro Imprese di L'AQUILA n. 90012310661

Capitale Sociale € 258.743,04 di cui versato € 258.517,92

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	1.000	1.000
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	1.000	1.000
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	708	1.947
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	213.975	235.373
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	193.897	183.498
7) Altre immobilizzazioni immateriali	61.414	62.734
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	469.994	483.552
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.026.629	1.037.640
2) Impianti e macchinario	4.972.384	5.617.948
3) Attrezzature industriali e commerciali	274.132	277.770
4) Altri beni	529.107	617.854
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.802.252	7.551.212
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	188.000	188.000

<i>d) altre imprese</i>	15.541	15.541
1 TOTALE Partecipazioni in:	203.541	203.541
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	203.541	203.541
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.475.787	8.238.305
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	82.614	92.666
I TOTALE RIMANENZE	82.614	92.666
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	6.717.927	7.908.279
1 TOTALE Clienti:	6.717.927	7.908.279
4-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	62.579	426
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	98.433	117.456
4-bis TOTALE Crediti tributari	161.012	117.882
5) Altri (circ.):		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	26.850	15.924
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	52.711	56.546
5 TOTALE Altri (circ.):	79.561	72.470
II TOTALE CREDITI VERSO:	6.958.500	8.098.631
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	61.107	866.269
3) Danaro e valori in cassa	2.322	1.283
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	63.429	867.552
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.104.543	9.058.849

D) RATEI E RISCONTI

2) Ratei e risconti		
<i>a) Ratei attivi</i>	20.085	25.274
<i>b) Altri risconti attivi</i>	192.517	171.510
2 TOTALE Ratei e risconti	212.602	196.784

D TOTALE RATEI E RISCONTI	212.602	196.784
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	14.793.932	17.494.938
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	258.743	258.743
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	353.900	353.900
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	51.749	51.749
V) Riserve statutarie	47.200	42.682
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
<i>a) Riserva straordinaria</i>	434.921	409.321
<i>j) Riserva di trasf. ex soc.capitali</i>	29.134	29.134
<i>u) Altre riserve di utili</i>	0	1
VII TOTALE Altre riserve:	464.055	438.456
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
<i>a) Utile (perdita) dell'esercizio</i>	4.384	30.118
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	4.384	30.118
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.180.031	1.175.648
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	6.056	10.319
3) Altri fondi	151.414	265.556
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	157.470	275.875
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.007.321	951.685
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	25.000	25.000
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	92.367	117.367

3 TOTALE Debiti verso soci per finanziamenti	117.367	142.367
4) Debiti verso banche		
a) <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	1.273.564	1.216.791
b) <i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	2.447.334	2.202.580
4 TOTALE Debiti verso banche	3.720.898	3.419.371
6) Acconti		
a) <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	990	990
6 TOTALE Acconti	990	990
7) Debiti verso fornitori		
a) <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	5.695.574	6.995.798
7 TOTALE Debiti verso fornitori	5.695.574	6.995.798
10) Debiti verso collegate		
a) <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	0	112.425
b) <i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	475.897
10 TOTALE Debiti verso collegate	0	588.322
12) Debiti tributari		
a) <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	403.867	1.159.175
b) <i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	11.356
12 TOTALE Debiti tributari	403.867	1.170.531
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
a) <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	117.287	128.279
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	117.287	128.279
14) Altri debiti		
a) <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	652.614	695.883
b) <i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	120.000	130.000
14 TOTALE Altri debiti	772.614	825.883
D TOTALE DEBITI	10.828.597	13.271.541

E) RATEI E RISCONTI

2) Ratei e risconti		
a) <i>Ratei passivi</i>	26.870	26.765
b) <i>Altri risconti passivi</i>	1.593.643	1.793.424
2 TOTALE Ratei e risconti	1.620.513	1.820.189

E TOTALE RATEI E RISCONTI	1.620.513	1.820.189
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	14.793.932	17.494.938

CONTI D' ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
------------------------	-------------------	-------------------

1) RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA

1) Fidejussioni:			
b) favore di imprese collegate	195.000	195.000	
1 TOTALE Fidejussioni:	195.000	195.000	
1 TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	195.000	195.000	

2) IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TER

2) Beni di terzi presso di noi :			
c) in leasing	198.132	397.172	
2 TOTALE Beni di terzi presso di noi :	198.132	397.172	
2 TOTALE IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TE	198.132	397.172	

TOTALE CONTI D' ORDINE	393.132	592.172
-------------------------------	---------	---------

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
------------------------	-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.921.009	13.940.267
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	90.342	263.265
b) Altri ricavi e proventi	943.269	365.420

5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.033.611	628.685
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.954.620	14.568.952

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) materie prime, suss., di cons. e merci	661.613	1.046.636
7) per servizi	5.374.570	7.751.911
8) per godimento di beni di terzi	423.337	715.108
9) per il personale:		

a) salari e stipendi	2.392.922	2.545.918
----------------------	-----------	-----------

<i>b) oneri sociali</i>	726.218	808.884
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	167.958	177.748
<i>e) altri costi</i>	14.666	57.898
9 TOTALE per il personale:	3.301.764	3.590.448

10) ammortamenti e svalutazioni:

<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	44.550	44.550
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	780.357	775.117
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.) e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	33.000	39.000

d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.) e disp.liq.	33.000	39.000
---	---------------	---------------

10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	857.907	858.667
---	----------------	----------------

11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	10.052	2.735
12) accantonamenti per rischi	0	36.356
14) oneri diversi di gestione	149.077	142.474

B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.778.320	14.144.335
--	-------------------	-------------------

A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	176.300	424.617
--	----------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:**15) Proventi da partecipazioni in:**

<i>c) altre imprese</i>	0	207
-------------------------	---	-----

15 TOTALE Proventi da partecipazioni in:	0	207
---	----------	------------

16) Altri proventi finanziari:

<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	115.304	18.996

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	115.304	18.996
---	----------------	---------------

16 TOTALE Altri proventi finanziari:	115.304	18.996
---	----------------	---------------

17) interessi e altri oneri finanziari da:

<i>b) debiti verso imprese collegate</i>	8.467	12.039
<i>d) debiti verso banche</i>	92.541	94.699
<i>f) altri debiti</i>	108.090	90.898

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	209.098	197.636
---	----------------	----------------

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	93.794	-
		178.433

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
---	----------	----------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**21) Oneri straordinari**

<i>d) altri oneri straordinari</i>	0	45.885
21 TOTALE Oneri straordinari	0	45.885
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	45.885 -
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	82.506	200.299

22) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate

<i>a) imposte correnti</i>	82.386	160.265
<i>b) imposte differite</i>	4.264 -	5.829
<i>c) imposte anticipate</i>	0	4.087 -
22 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	78.122	170.181
23) Utile (perdite) dell'esercizio	4.384	30.118

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligenza del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge prevalentemente l'attività di smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani ed assimilabili, di Raccolta di Rifiuti Solidi Urbani e raccolta differenziata nel territorio della Provincia di L'Aquila.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce di bilancio accoglie i crediti vantati dalla società nei confronti dei soci per somme sottoscritte e non ancora versate, per un importo pari a euro 1.000.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono solo i costi delle licenze d'uso del software; sono iscritti fra le attività al costo di acquisto e sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi.
- Il costo per concessioni, licenze e marchi include, oltre al costo delle licenze d'uso software a tempo determinato, il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto di superficie sul nuovo impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani, ammortizzato secondo la corrispondente durata del diritto.
- le immobilizzazioni in corso e acconti includono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali riguardanti progetti non ancora completati. Vale il rispetto del principio generale dell'utilità ripetuta.
- le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:
 - costi sostenuti per la realizzazione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, su beni di terzi, ammortizzati normalmente in cinque anni;
 - costi vari e diversi ad utilità pluriennale.

Non sono state operate riduzioni di valore sulle immobilizzazioni immateriali.

Non sono stati imputati oneri finanziari ad aumento del costo delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.827	283.501	183.498	167.429	639.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.879	48.128	-	104.694	155.701
Valore di bilancio	1.947	235.373	183.498	62.734	483.552
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	10.400	20.592	30.992
Ammortamento dell'esercizio	1.240	21.398	-	21.912	44.550
Totale variazioni	(1.240)	(21.398)	10.400	(1.320)	(13.558)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.827	283.501	193.898	180.021	662.247
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.119	69.526	-	-	73.645
Valore di bilancio	708	213.975	193.897	61.414	469.994

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi, ad eccezione del costo del nuovo impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani, sul quale, nell'esercizio 2008, sono stati capitalizzati gli interessi di preammortamento e successivi relativi al finanziamento contratto per la sua costruzione, per complessivi euro 236.906.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al bene.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Descrizione beni	
Fabbricati e costruzioni leggere	1,5%
Impianti, macchinario ed attrezzatura	5% - 10%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	10%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	10%
Mobili e arredi d'ufficio	6%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

La Società ha imputato alla voce A.5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico la quota di competenza dell'esercizio del seguente contributo in conto impianti:

Importo totale	Ente erogante	Causale
2.850.461	Regione Abruzzo	Docup 2000/2006 Intervento 2B Aielli

concesso per la realizzazione del nuovo impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani; la quota di contributo da rinviare per competenza agli esercizi successivi è stata iscritta tra i risconti passivi.

Non sono state operate riduzioni di valore sulle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.140.946	8.479.230	394.678	1.385.937	11.400.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.306	2.861.283	116.908	768.084	3.849.581
Valore di bilancio	1.037.640	5.617.948	277.770	617.854	7.551.212
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	18.400	27.373	45.773
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	3.645	21.422	25.067
Ammortamento dell'esercizio	11.011	645.564	18.393	94.697	769.665
Totale variazioni	(11.011)	(645.564)	(3.638)	(88.746)	(748.959)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.140.946	8.749.230	409.433	1.391.888	11.691.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.317	3.506.847	135.301	862.780	4.619.245
Valore di bilancio	1.026.629	4.972.384	274.132	529.107	6.802.252

Operazioni di locazione finanziariaInformazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai contratti di leasing che comportano l'assunzione da parte della società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, si evidenziano i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il "metodo finanziario" in luogo di quello "patrimoniale" effettivamente utilizzato.

I valori sono riferiti a ciascun anno di durata dei singoli contratti

	Descrizione	Contratto n. M0025658 Automezzo		Contratto n. 20064041 Automezzo	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	0	0	0
2)	Oneri finanziari	3	327	0	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	45.000	45.000	41.000	41.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	0	0	4.100
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	45.000	45.000	41.000	41.000
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	0	0	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Contratto n. M0025657 Automezzo		Contratto n. 20064652 Automezzo	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	0	0	0
2)	Oneri finanziari	0	531	0	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	86.000	86.000	87.500	87.500
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	0	0	8.750
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	86.000	86.000	87.500	87.500
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	0	0	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Contratto n. 00914058 Automezzo		Contratto n. 00914061 Automezzo	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	0	0	0
2)	Oneri finanziari	0	179	0	97
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	90.000	90.000	49.000	49.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	9.000	0	4.900
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	90.000	90.000	49.000	49.000
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	0	0	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Contratto n. 00914067 Automezzo		Contratto n. 00919599 Automezzo	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	0	0	0
2)	Oneri finanziari	0	270	0	745
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	136.000	136.000	136.000	136.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	13.600	0	13.600
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	136.000	136.000	136.000	136.000
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	0	0	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Contratto n. 00924236 Automezzo		Contratto n. 00924241 Automezzo	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	3.928	0	881
2)	Oneri finanziari	13	741	3	166
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	107.000	107.000	24.000	24.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	10.700	21.400	2.400	4.800
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	107.000	96.300	24.000	21.600
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	10.700	0	2.400
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Contratto n. 1251905 Automezzo		Contratto n. 1223305 Attrezzature	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	18.954	0	0
2)	Oneri finanziari	326	1.208	0	1.607
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	116.000	116.000	255.000	255.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	11.600	23.200	51.000	51.000
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	116.000	104.400	216.750	165.750
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	11.600	38.250	89.250
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Contratto n. 1223309 Attri...zzature		Contratto n. 7798677 Automezzi	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	0	0	61.666
2)	Oneri finanziari	0	1.089	1.364	3.981
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	170.000	170.000	344.000	344.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	17.000	17.000	68.800	68.800
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	93.500	76.500	309.600	240.800
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	76.500	93.500	34.400	103.200
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Contratto n. 7707344 Automezzo		Contratto n. 7708227 Automezzo	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	1.753	7.704	25.704
2)	Oneri finanziari	0	473	695	1.363
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	80.000	80.000	86.000	86.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	8.000	16.000	17.200	17.200
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	80.000	72.000	77.400	60.200
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	8.000	8.600	25.800
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Contratto n. 1315384 Automezzo		Contratto n. 1343472 Automezzo	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	22.542	43.939	22.852	35.833
2)	Oneri finanziari	1.767	2.868	851	1.228
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	103.680	103.680	65.000	65.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	20.736	20.736	13.000	13.000
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	72.576	51.840	45.500	32.500
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	31.104	51.840	19.500	32.500
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Contratto n. 1596722 Automezzo		Contratto n. 1596724 Automezzo	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	51.519	66.284	51.088	65.732
2)	Oneri finanziari	4.361	4.379	4.318	4.336
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	84.500	84.500	83.800	83.800
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	16.900	8.450	16.760	8.380
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	25.350	8.450	25.140	8.380
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	59.150	76.050	58.660	75.420
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Contratto n. 2366 Automezzo	
		Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	20.519	28.376
2)	Oneri finanziari	2.703	2.546
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	37.500	37.500
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	7.500	3.750
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	11.250	3.750
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	26.250	33.750
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore contabile	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1).

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

L'elenco delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nel seguente prospetto:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	188.000	15.541	203.541
Valore di bilancio	188.000	15.541	203.541
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	188.000	15.541	203.541
Valore di bilancio	188.000	15.541	203.541

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

	Denominazione	Citta' o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Ecocompost Marsica srl	Avezzano (AQ)	20.000	14.290	58.646	6.000	188.000
Totale							188.000

I dati sopra esposti si riferiscono al Bilancio approvato dalla partecipata alla data del 31/12/2014.

Le partecipazioni assunte in queste imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non esistono in bilancio crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono in bilancio crediti immobilizzati e relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente, per gli effetti di cui all'art. 2427, n.6 ter c.c..

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 7.104.543 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2014
Rimanenze	82.614
Crediti	6.958.500
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	63.429
Totale attivo circolante	7.104.543

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto, in quanto lo stesso, opportunamente verificato, è risultato inferiore al valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	92.666	(10.052)	82.614
Totale rimanenze	92.666	(10.052)	82.614

Attivo circolante: Crediti

I crediti verso la clientela ordinaria sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto.
- Gli altri crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'Attivo Circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.908.279	(1.190.352)	6.717.927
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	117.882	43.130	161.012
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	72.470	7.091	79.561
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.098.631	(1.140.131)	6.958.500

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	6.705.148
Fatture da emettere	64.019
Crediti per interessi di mora	4.006
- Fondo svalutazione crediti	-55.246
Totale voce C.II.1.a	6.717.927

Il fondo svalutazione crediti esistente al 1° gennaio 2014 è stato utilizzato per euro 16.754 a copertura di crediti inesigibili e parzialmente ricostituito a fine esercizio.

I relativi utilizzi ed incrementi del fondo sono riportati nel prospetto seguente:

Saldo al 01.01.2014	39.000
Utilizzi	- 16.754
Incrementi	33.000
Saldo al 31.12.2014	55.246

La voce C.II.4 bis.a) "Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo risulta così costituita

Crediti d'imposta IRES	11.839
Crediti d'imposta IRAP	50.621
Crediti imposta sostitutiva TFR	120
Totale voce C.II.4bis.a	62.579

La voce C.II.4 bis.b) "Crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende esclusivamente le somme relative all'istanza di Rimbors Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1-quater, decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201) per gli anni dal 2007 al 2011.

La voce C.II.5.a) "Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo risulta così costituita

Anticipi a dipendenti su retribuzioni	245
Posizioni creditorie verso fornitori	4.938
Caparre a fornitori	1.847
Credito Inail	17.532
Altri crediti diversi	2.288
Totale voce C.II.5.a	26.850

La voce C.II.5.b "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo risulta così costituita

Depositi cauzionali	20.707
Cred.vs. soci ante fusione per f.dotaz	32.004
Totale voce C.II.5.b	52.711

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale e non vi sono importi vantati verso clienti esteri.

Si riporta di seguito la classificazione dei crediti per area geografica:

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	6.717.927	161.012	79.561	6.958.500
Totale		6.717.927	161.012	79.561	6.958.500

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono in bilancio crediti iscritti nell'attivo circolante e relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente, per gli effetti di cui all'art. 2427, n.6 ter c.c..

Attivo circolante: Variazioni disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Sono costituite dai saldi attivi dei conti correnti detenuti dalla società e dalle consistenze di denaro ed altri valori in cassa, entrambi rilevati alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	866.269	(805.162)	61.107
Denaro e altri valori in cassa	1.283	1.039	2.322
Totale disponibilità liquide	867.552	(804.123)	63.429

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	25.274	(5.189)	20.085
Altri risconti attivi	171.510	21.007	192.517
Totale ratei e risconti attivi	196.784	15.818	212.602

La voce Ratei attivi comprende:

Contributi per "Caro Petrolio"	19.926
Altri ratei	159
Totale Ratei Attivi	20.085

La voce Risconti attivi comprende:

Noleggi	29.234
Assicurazioni RCA	85.855
Costi appalti	68.305
Manutenzioni e riparazioni	6.758
Licenze d'uso	735
Telefoniche	789
Altri servizi	841
Totale Risconti Attivi	192.517

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 258.743,04, interamente sottoscritto e versato per euro 258.517,92, è composto da n.50.144 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,16 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Tipo di riserva	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto
Riserva Sovrapprezzo azioni		353.900	
Riserva Legale		51.749	
Riserva Statutaria			47.200
Riserva Straordinaria	434.921		
Riserva di Trasformazione		29.134	
Totali Riserve	434.921	434.783	47.200

b) composizione della voce: Riserve Statutarie:

Tipo di riserva	Importo
Riserva Statutaria art. 26	47.200

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	258.743	-	-		258.743
Riserva da soprapprezzo delle azioni	353.900	-	-		353.900
Riserva legale	51.749	-	-		51.749
Riserve statutarie	42.682	4.518	-		47.200
Riserva straordinaria o facoltativa	409.321	25.600	-		434.921
Varie altre riserve	29.135	-	1		29.134
Totali altre riserve	438.456	25.600	1		464.055
Utile (perdita) dell'esercizio	30.118	(30.118)	-	4.384	4.384
Totali patrimonio netto	1.175.648	-	1	4.384	1.180.031

Dettaglio varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva di trasf. soc. capitali	29.134
Totale		29.134

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	258.743	Capitale sociale sottoscritto		258.743
Riserva da soprapprezzo delle azioni	353.900	Riserva di capitale da versamento soci	A - B	353.900
Riserva legale	51.749	Riserva da utili d'esercizio accantonati	A - B	51.749
Riserve statutarie	47.200	Riserva di utili accantonati per statuto	A - B	47.200
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	434.921	Riserva di utili facoltativamente accantonati	A - B - C	434.921
Varie altre riserve	29.134	Riserva di patrim da trasformaz e fusione	A - B	29.134
Totale altre riserve	464.055			464.055
Totale	1.175.647			1.175.647
Quota non distribuibile				740.726
Residua quota distribuibile				434.921

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	Riserva di trasf. soc. capitali	29.134	Riserva di patrimonio da trasformaz. e fusione	A - B	29.134
Totale		29.134			

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

La riserva statutaria risulta incrementata di euro 4.518, per effetto della destinazione di

quota parte dell'utile dell'esercizio 2013, in conformità al deliberato dell'assemblea dei soci di approvazione del relativo bilancio.

La riserva straordinaria risulta incrementata di euro 25.600, per effetto della destinazione della residua quota parte dell'utile dell'esercizio 2013, in conformità al deliberato dell'assemblea dei soci di approvazione del relativo bilancio.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.319	265.556	275.875
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	4.264	114.141	118.405
Altre variazioni	1	(1)	-
Totale variazioni	(4.263)	(114.142)	(118.405)
Valore di fine esercizio	6.056	151.414	157.470

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte differite accoglie le imposte dovute sul totale delle differenze temporanee imponibili, in osservanza delle norme fiscali che consentono il rinvio di particolari componenti positivi di reddito, calcolate secondo le aliquote di imposta vigenti.

La voce "Altri Fondi" è così costituita:

Altri Fondi dello Stato Patrimoniale	Importo
Fondo chiusura discarica Avezzano	112.000
Altri fondi rischi ed oneri diversi	39.414
Totale Altri Fondi	151.414

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	951.685
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	154.188
Utilizzo nell'esercizio	98.552
Totale variazioni	55.636
Valore di fine esercizio	1.007.321

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2014 ammontano complessivamente a euro 10.828,597.

I debiti con scadenza superiore a cinque anni ammontano ad euro 1.500.702 e sono dettagliati nel prospetto seguente

Nominativo del creditore	Debiti al 31.12.2014	di cui: quota scadente post 31.12.2019
Banca MPS mutuo ipotecario	177.543	68.595
Banca BPER mutuo ipotecario	2.500.000	1.432.107
Totale Debiti scadenza > 5 anni	2.677.543	1.500.702

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	142.367	(25.000)	117.367	-
Debiti verso banche	3.419.371	301.527	3.720.898	1.500.702
Acconti	990	-	990	-
Debiti verso fornitori	6.995.798	(1.300.224)	5.695.574	-
Debiti verso imprese collegate	588.322	(588.322)	-	-
Debiti tributari	1.170.531	(766.664)	403.867	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.279	(10.992)	117.287	-
Altri debiti	825.883	(53.269)	772.614	-
Totale debiti	13.271.541	(2.442.944)	10.828.597	1.500.702

La voce "Debiti verso soci per finanziamenti" comprende i debiti della società nei confronti dei soci per i finanziamenti dagli stessi concessi, suddivisi tra la quota scadente entro l'esercizio successivo e la quota scadente oltre l'anno 2015.

La voce "Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo" comprende:

Debiti su c/c di corrispondenza	70.507
Debiti per anticipazioni commerciali	972.848
Quota capitale mutui in scadenza nel 2015	230.209
Totale debiti verso banche entro esercizio successivo	1.273.564

La voce “Debiti verso banche esigibili oltre l’esercizio successivo” comprende esclusivamente le quote capitale dei mutui ipotecari scadenti oltre l’esercizio 2015.

La voce “Debiti tributari esigibili entro l’esercizio successivo” comprende:

Debiti vs erario per IVA	330.679
Debiti vs erario per ritenute dipendenti ed autonomi	60.404
Debiti per “Ecotassa”	1.561
Altri debiti tributari	11.223
Totale debiti tributari entro esercizio successivo	403.867

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” entro l’esercizio successivo comprende esclusivamente i debiti verso l’Inps per contributi dovuti su retribuzioni e compensi di dipendenti ed autonomi maturate a dicembre 2014.

La voce “Altri debiti esigibili entro l’esercizio successivo” comprende:

Debiti vs dipendenti per retribuzioni	125.061
Debiti per ratei di mensilità aggiuntive	100.281
Debiti per compensi a collaboratori	13.174
Posizioni debitorie vs clienti (saldi a debito)	5.947
Debiti per “Contributo ambientale”	259.277
Altri debiti vari e diversi	148.874
Totale altro debiti entro esercizio successivo	652.614

La voce D 14) b) “Altri debiti esigibili oltre esercizio successivo” comprende esclusivamente il debito residuo nei confronti del comune di Aielli, relativo alla costituzione del diritto di superficie sui terreni sui quali è stato realizzato il nuovo impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L’area in cui opera la società è esclusivamente nazionale e non vi sono importi vantati da creditori esteri.

Si riporta di seguito la classificazione dei debiti per area geografica:

	Totale	
Area geografica	ITALIA	
Debiti verso soci per finanziamenti	117.367	117.367
Debiti verso banche	3.720.898	3.720.898
Acconti	990	990
Debiti verso fornitori	5.695.574	5.695.574
Debiti tributari	403.867	403.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.287	117.287
Altri debiti	772.614	772.614
Debiti	10.828.597	10.828.597

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a euro 5.100.000. In particolare esse sono rappresentate da:

a) Ipoteca di I grado per euro 600.000, iscritta sugli immobili di proprietà sociale in Comune di Avezzano

NCEU fg. 61, n.1752, sub 11/12, cat. D/07, il capannone industriale;

NCEU fg. 61, n.1752, sub 13, cat. A/10, un ufficio;

NCEU fg. 61, n.1752, sub 14, cat. A/10, un ufficio;

a garanzia del mutuo fondiario erogato da Banca Toscana (ora Banca MPS) per originarie euro 300.000;

b) ipoteca di I grado fino alla somma di euro 4.500.000, sull'immobile in proprietà superficiaria in Comune di Aielli, NCEU fg. 21, n.803 sub 1/2, cat. D/01, impianto di trattamento rifiuti, a garanzia del mutuo fondiario erogato da BPER società cooperativa per originarie euro 2.500.000;

c) privilegio speciale ai sensi art.46 D.Lgs. 385/93, fino alla somma di euro 4.500.000 iscritto sugli impianti, macchinari ed attrezzature costituenti la dotazione dell'impianto di trattamento rifiuti di Aielli, sempre a garanzia del mutuo fondiario erogato da BPER società cooperativa per originarie euro 2.500.000;

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	117.367	117.367
Debiti verso banche	2.677.543	2.677.543	1.043.355	3.720.898
Acconti	-	-	990	990
Debiti verso fornitori	-	-	5.695.574	5.695.574
Debiti tributari	-	-	403.867	403.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	117.287	117.287
Altri debiti	-	-	772.614	772.614
Totale debiti	2.677.543	2.677.543	8.151.054	10.828.597

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, per gli effetti di cui all'art.2427, n.6 ter, c.c..

Finanziamenti effettuati da soci della società

In tale voce, sono iscritti i debiti della società nei confronti dei soci per i finanziamenti dagli stessi ottenuti, con distinta indicazione di quelli con clausola di postergazione.

	Scadenza	Quota in scadenza
	30/04/2020	117.367
Totale		117.367

Non vi sono debiti in valuta.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26.765	105	26.870
Altri risconti passivi	1.793.424	(199.781)	1.593.643
Totale ratei e risconti passivi	1.820.189	(199.676)	1.620.513

La voce Ratei passivi comprende:

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	11.478
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	15.288
Pedaggi autostradali	11
Altri costi diversi	93
Totale Ratei Passivi	26.870

La voce Altri risconti passivi comprende:

Contributo in conto impianti	1.562.887
Assicurazioni	3.351
Ricavi per prestazioni di servizi	27.405
Totale Risconti Passivi	1.593.643

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate ammontano nel complesso a euro 5.100.000, si riferiscono:

- all'ipoteca di I grado rilasciata in favore di Banca Toscana SpA (ora Banca Monte dei Paschi SpA), per euro 600.000, a garanzia di un mutuo di euro 300.000 originari,
 - all'ipoteca di I grado rilasciata ed al privilegio speciale concesso in favore di BPER sc., per euro 4.500.000, a garanzia di un mutuo di euro 2.500.000 originari;
- entrambe le garanzie reali sono state dettagliate nella relativa sezione della nota.

Garanzie personali

Le garanzie personali prestate ammontano nel complesso a euro 195.000 e si riferiscono ad una fideiussione prestata in favore della società collegata Eco-Compost Marsica S.r.l.

L'importo è inserito anche tra i conti d'ordine.

Contratti di leasing

Si fornisce di seguito indicazione degli impegni inerenti i contratti di leasing in essere a fine esercizio:

Locatore	Bene	Inizio	Dur mesi	Costo bene	Can res	Rata	Prezzo Riscatto	Impegni residui
Unicredit Spa	Mezzo d'opera	31/01/2011	60	103.680	12	1.938	1.037	24.291
Unicredit Spa	Mezzo d'opera	01/09/2011	60	65.000	20	1.186	650	24.379
Palladio Spa	Mezzo d'opera	02/01/2010	60	344.000	0	5.730	3.440	0
Palladio Spa	Autocarro	29/06/2010	60	86.000	5	1.558	860	8.650
Fineco Spa	Semirimorchio	04/03/2013	60	84.500	38	1.531	845	59.030
Fineco Spa	Trattore strad.	04/03/2013	60	83.800	38	1.518	838	58.526
Vega Finanz. Spa	Semirimorchio	01/03/2013	48	37.500	26	880	375	23.255
Totali				804.480		14.341	8.045	198.132

L'importo degli impegni residui è inserito anche tra i conti d'ordine.

Strumenti finanziari derivati

La società ha in essere un contratto di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e di cambio, del tipo IRS (Interest Rate Swap).

L'operazione è avvenuta con la B.N.L. spa., che ha calcolato il valore di mercato (cd. "mark to market") alla data del 31.12.2014 pari a meno euro 112.677.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società ammontano complessivamente a euro 9.921.009.

Si propone di seguito la scomposizione degli stessi per tipologia di servizi.

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi per prestazioni di servizi	535.752
	Altri ricavi delle prestazioni	31.367
	Ricavi per raccolta differenziata	544.008
	Ricavi per raccolta RSU	1.891.037
	Smaltimento RSU ed assimilabili	6.364.608
	Ricavi per raccolta ingombranti	244.166
	Ricavi per servizi az. agricole	8.383
	Ricavi da corrispettivi CONAI	301.688
Totale		9.921.009

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Non si procede alla scomposizione dei ricavi per area geografica, in quanto la stessa, operando la società pressoché esclusivamente in Provincia di L'Aquila, risulta non significativa.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende le sopravvenienze ordinarie attive derivanti da sopravvenute insussistenze di costi imputati in precedenti esercizi a fronte di oneri connessi alla gestione delle discariche, per euro 652.331.

Costi della produzione

I costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti in base al principio di competenza, in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	148.292
Altri	60.806
Totale	209.098

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun ripristino in merito alle partecipazioni detenute.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate esclusivamente da componenti positivi di reddito (plusvalenze) imputati per competenza in esercizi precedenti e la cui imponibilità fiscale è rinvia ed ammessa negli esercizi successivi.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte correnti ammontano ad euro 82.386, per IRAP.

Le imposte differite stornate ammontano ad euro 4.263, calcolate su componenti positivi di reddito (plusvalenze) di competenza di esercizi precedenti, ma imponibili in quota parte nel presente esercizio per euro 15.500. La quota residua di tali componenti che sarà imponibile nei successivi esercizi (differenze temporanee imponibili) è pari ad euro 22.020.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	22.020
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	10.319
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(4.263)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	6.056

Dettaglio differenze temporanee imponibili

	Importo
Totale	22.020

Si fornisce, di seguito, un prospetto dimostrativo del risultato fiscale ai fini IRES, rispetto a quello civile

Utile risultante dal conto economico	4.384
Quota plusvalenze imputabili all'esercizio	15.505
Interessi passivi non deducibili	2.349
Imposte indeducibili	107.725
Spese mezzi di trasporto non deducibili	33.607
Minusvalenze e sopravvenienze non deducibili	57.593
Ammortamenti non deducibili	886
Spese relative a più esercizi	475
Altre variazioni in aumento	5.421
Totale variazioni in aumento	223.561
Altre variazioni in diminuzione	267.227
Totale variazioni in diminuzione	267.227
Perdita fiscale anno 2014	39.282

Si fornisce, di seguito, un prospetto dimostrativo del risultato fiscale ai fini IRAP.

Componenti positivi del valore della produzione	10.954.620
Componenti negativi del valore della produzione	7.443.556
Costi compensi e utili art.11, co1, lett.b) D.Lgs.446/97	224.018
Quota interessi su canoni di leasing	16.412
Imposta Municipale Propria	31.674
Altre variazioni in aumento	183.842
Totale variazioni in aumento	455.946
Altre variazioni in diminuzione	105.009
Totale variazioni in diminuzione	105.009
Deduzioni art. 11 co 1.lett.a D.Lgs. 446/97 (cuneo fiscale)	2.152.752
Valore della produzione imponibile	1.709.249
IRAP 2015	4,82%
	82.386

Nota Integrativa Altre Informazioni

Si forniscono di seguito le seguenti informazioni, utili per una migliore comprensione del bilancio.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	22
Operai	60
Totale Dipendenti	85

Compensi amministratori e sindaci

In ossequio al disposto dell'art.2427, n.16, c.c., si riepilogano cumulativamente nel seguente prospetto i compensi spettanti agli amministratori e sindaci:

	Valore
Compensi a amministratori	162.758
Compensi a sindaci	28.048
Totale compensi a amministratori e sindaci	190.806

Il compenso relativo agli amministratori non comprende gli oneri previdenziali.

Compensi revisore legale o società di revisione

La funzione di revisione contabile è esercitata dal collegio sindacale.

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al collegio sindacale per la revisione dei conti annuali:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.032
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla societa' di revisione	20.032

Categorie di azioni emesse dalla società

Il numero ed il valore nominale delle azioni della società risulta dal prospetto sotto riportato. Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni Ordinarie	50.144	5	50.144	5
Totale		50.144	5	50.144	5

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (punto 22-bis)

Tutte le operazioni con le parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono state concluse e regolate a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Viene comunque fornita la relativa informativa, al fine di migliorare la chiarezza e comprensibilità del documento di bilancio.

Le risultanze sono esposte nei prospetti seguenti:

	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi/oneri finanziari
Totale anno 2014	10.954.620	10.778.320	-93.794
Iren Spa		11.006	
Iren Emilia Spa		144.006	-8.467
Tekneko srl	1.540.923	80.311	-2.355
Ecocompost M. srl		28.588	
Cons. Ital. Comp.ri		5.214	
Totale parti correlate	1.540.923	269.125	-10.822
Incidenza % su totale	14,07%	2,50%	11,54%

	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Totale anno 2014	6.717.927	5.695.574	3.838.266
Iren Spa		27.625	
Iren Emilia Spa		254.924	
Tekneko srl	1.422.728	16.386	117.367
Ecocompost M. srl		15.046	
Cons. Ital. Comp.ri		4.012	
Totale parti correlate	1.422.728	317.993	117.367
Incidenza % su totale	21,18%	5,58%	3,06%

ACCORDI FUORI BILANCIO (punto 22-ter)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-septies)

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

La società non ha stipulato contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare, che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

ART. 2497 bis C.C.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Nota Integrativa parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In ordine all'utile dell'esercizio, pari ad euro 4.384. il C.d.A. propone all'assemblea la seguente destinazione:

a riserva statutaria art. 26 il 15%, pari ad euro 658;

a riserva straordinaria il residuo 85%, pari ad euro 3.726.

Sulla scorta delle indicazioni che vi sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 e la destinazione dell'utile come sopra indicato.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
f.to (d.ssa Lorenza Panei)

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO SPA

**VIA CARUSCINO, 1 – 67051 AVEZZANO (AQ)
C.F. E P.IVA 01270510660**

REPORT INFRANNUALE AL 31/08/2015

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE REPORT INFRANNUALE AL 31.08.2015

(ai sensi del vigente Regolamento per l'esercizio del Controllo Analogo" approvato con delibera CUS n. 4 del 19.7.2010).

Premessa

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art.4 del Regolamento per l'esercizio del controllo analogo oltre i termini indicati, così come richiesto con nota prot. 15776/2015 indirizzata all'ATO2 Marsicano.

Al momento della redazione del presente report infrannuale risulta regolarmente approvato il Bilancio di esercizio 2014 con delibera dell'Assemblea dei Soci n° 13 del 5 agosto 2015.

Risulta inoltre approvato il "Piano Programma e Budget Economico 2015" con delibera assembleare n°10 del 01/07/2015.

Attività svolta

Anche in questa prima parte dell'anno 2015, la Società ha continuato a gestire le difficoltà finanziarie ereditate dal passato assicurando, tuttavia, il mantenimento del regolare svolgimento del servizio agli utenti finali e in sub-distribuzione.

E' riuscita a pagare regolarmente gli stipendi al personale dipendente, onorando alle scadenze i piani di rientro sottoscritti con i fornitori, pagando regolarmente le rateizzazioni relative ai tributi e ai contributi ottenute dall'Erario e da Equitalia, pagando una buona parte dell'energia elettrica acquistata al nuovo fornitore energetico Gala.

Come già chiarito anche in precedenza, la situazione debitoria preesistente è stata affrontata:

per i fornitori medio/piccoli attraverso la sottoscrizione di atti di transazioni con proposte di abbattimento/rateizzazione del debito;

per i fornitori grandi (ossia i fornitori energetici) attraverso la procedura di "certificazione dei debiti della P.A." ai sensi del DL 35/2013 art. 7 comma 4bis – convertito con legge 6 giugno 2013 n.64, e del DL 66/2014 convertito in legge 89/23.6.2014.

Con la prima soluzione si sono effettuati pagamenti di rate mensili verso i fornitori che, dall'1.1.2015 al 31.08.2015 hanno comportato una uscita finanziaria, e quindi un abbattimento del debito, di € 997.082.

Per lo stesso periodo, sono state pagate rate verso Agenzia delle Entrate/Equitalia, INPS per complessivi € 1.201.002.

La seconda soluzione, ossia la certificazione dei debiti energetici presso il Ministero dell'Economia e Finanze è attualmente sospesa avendo richiesto chiarimenti sullo stato della procedura presso la piattaforma MEF ma si è tuttora in attesa di determinazioni.

Contestualmente a questo secondo percorso sono stati allacciati i contatti con l'istituto bancario presso il quale Enel Energia ha scontato il proprio credito verso il CAM con cessione pro soluto con lo scopo di ottenere una dilazione pluriennale per la restituzione della somma di € 12.657.057 a debito per la fornitura di energia elettrica.

A partire dal mese di gennaio, è stata concretamente avviata l'attività di recupero delle fatture sollecitate a fine 2014.

Nei primi otto mesi dell'anno sono stati effettuati incassi per nuovi pagamenti pari ad € 1.741.749;

sono state sottoscritte oltre 1.800 piani di rientro per un importo complessivo di € 1.199.956 pari a n° 16.406 rate;

sono stati registrati incassi a titolo di rate per € 389.513.

Il successivo step della procedura di recupero, ossia invio del preavviso di distacco per tutti gli utenti che hanno ricevuto la prima raccomandata ma che non hanno regolarizzato né rateizzato né riscontrato/contestato il sollecito di pagamento, al momento non è stata avviata.

Questo ritardo è da attribuire alla installazione della versione aggiornata del gestionale attualmente in uso (in corso di completamento in questi giorni) ma è programmata la ripresa dell'attività di sollecito/ riscossione degli utenti, che non hanno fornito riscontro positivamente al primo sollecito, entro il corrente mese di ottobre.

A proposito dell'aspetto informatico e di aggiornamento dei software gestionali, è opportuno informare che la Società nel corso di questi primi otto mesi :

- Ha riavviato, come detto, il completamento della nuova versione del sistema Navision.

Ciò comporterà vantaggi operativi legati a una più veloce fatturazione, a procedure più snelle per le pratiche di allaccio, ad una migliore rendicontazione delle attività ordinarie e straordinarie svolte all'esterno.

- Ha istituito il centralino V-Voice di risposta/informativa all'utenza e, dai primi di ottobre, anche di raccolta telefonica delle autolettture;
- Ha acquisito un sistema informatizzato da utilizzare attraverso tablet , che andrà in uso nel corso di ottobre, per il rilevamento dei consumi dei contatori presso le utenze con evidente risparmio di tempo e riduzione di errori nella lavorazione delle stesse;
- Ha istituito l'Albo Telematico delle imprese esecutrici di lavori pubblici, fornitori di beni e servizi, professionisti cui affidare incarichi con le modalità previste dal Dlgs 163/2006 e dal Regolamento negoziale interno.

Per ciò che concerne l'aspetto economico, la Società ha provveduto ad emettere fatture relative ai consumi del 1° quadrimestre per le utenze finali e relative ai primi due trimestri per la sub-distribuzione. Le fatture sono state emesse con le tariffe approvate dall'1.1.2015 aumentate del teta applicabile pari a 1,347 giusta delibera del CUS n° 6/23 giugno 2014 e AEEGSI n° 152/2015/R/Idr del 2 aprile 2015.

Tuttavia, il valore fatturato per questa prima frazione di anno, ha fatto di nuovo emergere la difficoltà della Società a raggiungere il VRG approvato che, per l'anno 2015 è pari ad € 19.848.307.

E' stato pertanto necessario e non più procrastinabile intraprendere il percorso (tra l'altro già sollecitato dalla stessa ANEA -Associazione Nazionale Enti d'Ambito- in qualità di consulente dell'AEEGSI), di rivisitazione dell'articolazione tariffaria.

Questa attività è chiaramente prevista nella deliberazione AEEGSI n° 643/2013/R/Idr del 27 dicembre 2013 agli articoli 38 e 39 purchè rispettosa di alcuni precisi vincoli e parametri di riferimento.

La nuova articolazione tariffaria, dopo essere stata discussa sia con l'ATO2 Marsicano che con la stessa ANEA, è al momento al vaglio del CUS al fine della sua validazione necessaria.

La nuova articolazione tariffaria, fermo restando gli elementi utilizzati per la sua definizione (volumi consumati, numero e tipologie di utenze), dovrà assicurare il raggiungimento del fatturato garantito.

Durante il mese di agosto si è dato concreto avvio al programma di investimenti finanziati con i fondi FAS (di cui alle delibere della Giunta Regionale n° 196 del 23/3/2014 e n° 385 del 19/5/2014) che hanno riconosciuto al gestore CAM un importo di € 11.857.285,07 con un co-finanziamento CAM del 10% pari ad € 1.007.179,99.

Sono state pubblicate, infatti, i 10 bandi di gara per un importo complessivo di € 12.864.465,07 e la cui scadenza per il ricevimento delle richieste è prevista per i primi giorni del mese di novembre del corrente anno.

Si procede, qui di seguito, all'analisi delle principali voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

I primo otto mesi del 2015 si chiudono con un risultato positivo di € 284.426,41 raggiunto grazie alla attività congiunta di contenimento dei costi ed incremento dei ricavi da tariffa.

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'aumento dei ricavi è determinato, come detto nelle premesse, dall'incremento tariffario a seguito della delibera AEEGSI n° 152/2015/Idr del 2 aprile 2015 di *"Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 proposto dall'Ente d'Ambito 2 Marsicano"* con la quale è stato individuato il moltiplicatore teta pari a 1,385.

Tuttavia, il moltiplicatore massimo applicabile (che consente di non superare la variazione annuale massima consentita del 9%) è di 1,347 garantendo un volume di ricavi fatturabili pari a € 19.848.307.

Alla data di redazione della presente, sono state emesse le fatture alle utenze finali relative al primo quadrimestre e le fatture ai subdistributori relative al 1° e 2° trimestre con l'applicazione del teta massimo.

L'ammontare complessivo fatturato è di € 5.471.357 importo che, proiettato alla fine del 2015, fa stimare un fatturato complessivo pari ad € 15.006.597 completamente fuori linea rispetto al VRG.

Si è resa pertanto necessaria la procedura di adeguamento dell'articolazione tariffaria in corso di approvazione da parte del CUS che dovrà consentire il raggiungimento dell'effettiva fatturazione dell'importo previsto.

Al momento, all'interno del conto economico, è stato inserito, oltre il valore già fatturato, il valore di € 7.238.833 che corrisponde per circa 4.100.000 euro l'equivalente valore del 2° quadri mestre da fatturare alle utenze finali, per circa 3.100.000 il valore da recuperare in termini di diversa articolazione tariffaria su tutte le utenze servite.

A4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Il Piano degli Investimenti, allegato alla revisione tariffaria 2014-2015, prevede per l'annualità 2015 un importo, per le sole manutenzioni straordinarie, pari ad oltre € 1,55 mld.

L'attività svolta nel primi otto mesi dell'anno si attesta pertanto a circa 900.000 euro e sarà contabilizzata a fine esercizio mediante rettifica indiretta dei costi relativi (materiali, manodopera, costi indiretti...)

A5) Altri ricavi e proventi

Rappresenta un valore contenuto par ad € 119.093 per lo più dovuto al contributo spese per spedizione fatture, rimborsi inail c/infortuni, ricavi per allacci. Tale valore è leggermente inferiore rispetto a quello stimato al 31.12.2015.

B6) per materie prime sussidiarie e di consumo

L'ammontare dei costi per materie prime e di consumo è di € 182.988 ed è in linea con i costi degli ultimi esercizi e con il valore rilevato lo scorso anno per lo stesso periodo di € 179.460.

B7) per servizi

Il valore complessivo di questa categoria è di € 4.370.572 dove il maggior importo è rappresentato da € 3.683.850 per Energia Elettrica e € 686.722 dagli altri costi.

Si fornisce di seguito il dettaglio di tutte le altre voci di costo della categoria:

€ 83.405 per assicurazioni, € 190.295 per spese legali, € 84.302 per analisi e smaltimento fanghi, € 113.792 per spese postali e spese per emissione fatture, € 40.682 per manutenzione e riparazione automezzi, per € 16.240 per assicurazione mezzi, per € 48.915 per nolo mezzi, per € 33.152 per prestazioni professionali, per € 12.995 per consulenze varie, per 22.419 per manutenzione e riparazione attrezzature, per € 28.368 per i buoni pasto, per € 12.157 per altre spese.

L' Energia Elettrica continua, evidentemente, ad essere un costo ancora elevato per la nostra società proprio perché, a causa della geomorfologia del territorio, è costretta a reperire oltre il 70% delle risorse idriche sollevando l'acqua dai pozzi .

Il passaggio al "mercato libero" con il fornitore GALA, avvenuto dal 1° novembre 2014, ha consentito alla società di beneficiare, al momento, di un più conveniente costo a kw/ora che ha garantito, per i primi otto mesi del 2015, un risparmio di circa 2.323.760 euro rispetto ai costi del 2014 per il medesimo periodo, come tra l'altro si evince dall'estratto della relazione presentata dal responsabile energetico Ing. Vitale di cui si allega copia.

E' evidente che allo scopo di abbattere ulteriormente tale voce di costo, l'azienda deve mirare anche ad interventi tecnici che possano intervenire su una minore necessità di energia elettrica e/o un diverso reperimento della stessa.

B8) godimento beni di terzi

In questa posta vengono indicati i fitti passivi, i canoni di derivazione, i canoni di concessione ANAS e di attraversamento, il canone annuo al Consorzio di Bonifica, il rimborso dei mutui ai Comuni , la quota dei mutui per i progetti APQ.

Il valore complessivo di questa posta al 31.08.2015 è di € 2.242.595 ed è in linea sia con quello dello stesso periodo dell'anno 2014 (€ 2.118.015) sia con quello complessivo di previsione per l'anno 2015 (€ 2.400.000) ed è così dettagliato:

- € 19.163 per fitti passivi
- € 37.507 per canoni di locazione finanziaria
- € 14.207 per canoni licenza software
- € 10.659 per canoni leasing telefonico
- € 8.272 per canoni di attraversamento
- € 75.600 per canone Consorzio di Bonifica
- € 4.645 per contributo AEEGSI
- € 27.975 per canoni di derivazione
- € 324.040 per spese di funzionamento Ente d'Ambito
- € 1.417.469 per rimborso Mutui SII dei Comuni
- € 303.623 per rimborso Mutui APQ idrico-mappatura

B9) Per il personale

Questa posta contabile, del valore di € 4.416.605, si presenta in leggero aumento sia rispetto allo stesso periodo del 2014 (€ 4.351.681) sia rispetto alla previsione annuale (€ 6.738.000) .

La differenza tra il 2014 ed il 2015 pari ad € 64.924,00 è così determinata:

- per circa 14.000 euro dall'applicazione della seconda quota dell'aumento previsto dal rinnovo del CCNL GasAcqua (la prima tranche è già stata applicata lo scorso anno);
- per circa 24.000 euro dall'incremento degli oneri assicurativi INAIL a seguito dell'aumento dei tassi relativi ai premi delle PAT contributive;
- per 38.000 euro dall'incremento delle ore di straordinario effettuate soprattutto durante i mesi estivi;
- per circa – 11.800 euro da un abbattimento dell'ammontare delle ferie ancora da godere.

Si precisa che gli importi sopra indicati comprendono tutti i costi del personale compresi quelli dei dirigenti e dell'A.D. e comprendono le ore svolte in straordinario e in reperibilità .

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Si tratta di una posta contabile che pur essendo registrata in sede di chiusura del bilancio, dato atto che oramai le aliquote di ammortamento (determinate dall'AEEGSI con delibera 585/2012 per le aziende esercenti il S.I.I) sono sempre le stesse e che gli investimenti anche nel 2015 presenteranno un valore (le manutenzioni straordinarie) invariate sostanzialmente rispetto agli anni passati, anche il valore di tale voce è ormai da considerarsi in linea con quelli degli anni precedenti .

Per tale motivo si è provvisoriamente appostato il valore di € 1.320.000 (la cui determinazione definitiva avverrà a fine anno con le scritture di integrazione) ed è in linea con quello rilevato al 31.12.2014 (€ 1.982.886)

B11) Variazioni delle rimanenze

Anche il valore di questa posta contabile non presenta grosse variazioni rispetto agli anni precedenti. Infatti la nostra Società, sia per le ristrette disponibilità finanziarie, sia per una più attenta politica sugli acquisti, anche nei primi otto mesi del corrente anno ha contenuto in maniera forte l'attività di approvvigionamento, pur garantendo la disponibilità di merci e materiali per la far fronte alla gestione ordinaria e straordinaria.

B12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti sarà effettuato in sede di chiusura del bilancio di esercizio utilizzando le maggiori informazioni derivanti dall'attività di recupero crediti.

B13) oneri diversi di gestione

Tale posta si presenta, in valore assoluto, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2014: più precisamente il valore complessivamente registrato è di € 386.398 a fronte di un valore dello stesso semestre 2013 di € 1.124.445 (- 738.047) e leggermente più elevata rispetto alla previsione di € 340.000 (+ 46.398).

Infatti, nell'anno 2014 in tale posta erano state registrati gli effetti negativi delle transazione sottoscritte con i gestori GSA e SACA.

In tale categoria risultano raccolti i seguenti costi:

- € 10.300 per quote associative (Utilitalia)
- € 4.100 per polizze fideiussorie
- € 40.766 per tasse di concessioni governative
- € 23.928 per rimborsi ad utenti
- € 47.817 per sanzioni amministrative
- € 13.172 altre imposte e tasse indetraibili
- € 10.884 contributo di solidarietà aziendale
- € 4.216 spese di riscaldamento
- € 8.324 per bolli auto
- € 13.754 per indennità carica amministratori
- € 12.838 per rimborsò spese amministratori
- € 175.469 per rettifiche di ricavi
- € 12.706 per costi per investimento
- € 8.124 per altri costi minori

C16) Proventi finanziari

Di fatto, tale voce di complessivi € 94.601 è rappresentata dagli interessi di mora per ritardati pagamenti che vengono addebitati dal nostro sistema nel momento in cui il cliente provvede a saldare le fatture scadute e non pagate.

C17) oneri finanziari

Tale voce, del valore di € 372.163, è rappresentata principalmente da:
€ 83.550 per interessi di mora (rateizzazioni v/agenzia delle entrate)
€ 149.180 per spese bancarie (di cui la maggior parte sono i costi di rendicontazione mav)
€ 108.910 per interessi passivi su mutui
€ 30.523 da interessi passivi per il leasing finanziario della sede

E 20 E21) proventi e oneri straordinari

Sono presenti sopravvenienze attive per € 65.627 rappresentate dal minor abbattimento subito a seguito della transazione con la società GSA di L'Aquila.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO IMMOBILIZZATO

Immobilizzazioni tecniche (materiali e immateriali)

Questa posta contabile è sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno con riferimento al medesimo periodo.

E' evidente che in corso di esercizio non essendo ancora intervenuti né gli ammortamenti né le capitalizzazioni per le manutenzioni straordinarie, la differenza è essenzialmente rappresentata da saldo algebrico degli ammortamenti di fine esercizio 2014 e i beni acquistati e capitalizzati nel corso del 2015.

Il valore delle immobilizzazioni è espresso contabilmente al netto dei fondi di ammortamento.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore complessivo è passato da € 49.618.906 del 2014 ad € 45.966.013 del 2015 con una riduzione di € 3.652.893.

Di tale variazione, l'importo più elevato e cioè € 2.431.307 è rappresentato dai crediti verso clienti che sono quindi diminuiti rispetto al valore del corrispondente periodo.

Sono inoltre diminuiti, anche se per valori più contenuti, anche i crediti tributari (- € 110.974) i crediti verso altri (- € 177.455) e le disponibilità liquide (- € 933.154).

Tali variazioni vanno lette anche alla luce dell'attività di recupero crediti che, anche se rallentata dall'intervento di installazione della nuova versione del gestionale, sta fornendo un contenuto risultato.

Infatti, alla fine del mese di luglio risulta incassato un importo di € 1.741.749 e rateizzato un valore di € 1.012.157 oltre alla registrazione di incassi, effettuati precedentemente e a cavallo dell'invio delle raccomandate dei solleciti, pari ad € 2.653.274.

Tale attività è stata concretizzata attraverso la lavorazione di circa 4.000 posizione di utenti aggiornando i pagamenti effettuati e anagrafiche oltre a 5.000 contatti a mezzo mail con altrettanti utenti, dati così comunicati dal responsabile dell'Ufficio Recupero Crediti dr. Santucci di cui si allega copia.

Le minori disponibilità liquide sono essenzialmente da attribuire ad una attività di pagamento dei debiti più rispettosa delle scadenze e, inoltre, alla ritardata fatturazione del 2° quadrimestre rispetto alle tempistiche dello scorso anno.

PASSIVITÀ E NETTO

Patrimonio Netto

Sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno. Una differenza è rappresentata dall'accantonamento al fondo di riserva legale dell'utile netto di esercizio dell'anno 2014 pari ad € 29.582,45

Fondo per rischi ed oneri

Anche il fondo per rischi ed oneri è rimasto invariato al valore di euro 400.000

Fondo TFR

Contiene il valore dei debiti per il trattamento di fine rapporto nei confronti dei dipendenti i quali hanno scelto, a seguito di specifica richiesta, di non versare alle forme di previdenza complementare ma di lasciarle in azienda.

Risulta ridotto di € 9.639 rispetto al valore dello scorso esercizio in quanto somma algebrica tra gli accantonamenti dei primi otto mesi e gli anticipi erogati ad alcuni dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Debiti

Complessivamente il valore dei debiti a breve e lunga scadenza passa da € 80.342.424 ad € 79.316.211 con una riduzione di € 1.026.213.

Pur non potendo fornire (a causa dell'attuale strumento informatico) una specifica infrannuale tra debiti a breve e debiti a lunga scadenza, così come si rappresenta normalmente nel bilancio di esercizio di fine anno, si forniscono tuttavia le seguenti informazioni.

Debiti verso banche

Sono diminuiti rispetto allo scorso anno di € 1.169.292 in quanto sono state pagate regolarmente le rate di mutuo verso Banca S. Paolo e, in parte, le rate dei due mutui verso Unicredit.

La parte degli interessi passivi maturati sulle rate scadute e non pagati sono stati registrati nella voce ratei e risconti passivi che, in effetti, è aumentato di € 168.964.

Il valore residuo dei 3 mutui, pari a 12.209.249 è così dettagliato:

Mutuo Unicredit di iniziali € 4.000.000- durata anni 4- valore residuo 3,044 mln

Mutuo Unicredit di iniziali € 9.000.000 – durata anni 15- valore residuo 8,315 mln

Mutuo Intesa S. Paolo iniziali € 1.810.000- durata anni 10- valore residuo 0,850 mln

Debiti verso fornitori

Pur presentando un incremento di € 2.909.438, questo è quasi per intero (circa 2,4 mln) dovuto alle mensilità dell'energia elettrica verso il fornitore GALA relativa ai mesi da maggio ad agosto che, a causa della ritardata fatturazione e, quindi, insufficiente liquidità, non sono stati pagati alla scadenza.

Per contro sempre in relazione all'energia elettrica, sono state regolarmente pagate le mensilità da novembre 2014 ad aprile 2015 compreso.

Sono inoltre state pagate rate mensili verso i fornitori, relative ai piani di rientro dei debiti maturati al 31.12.2013, per un importo complessivo di € 997.082 con equivalente abbattimento di debito.

La società, infatti, ha proceduto nel corso del 2014, a concretizzare piani di rientro a breve (12-18 mesi) con tutti i fornitori medio/piccoli regolarmente onorati sia nel corso del 2014 sia nel corrente anno .

Per il valore più consistente dei debiti V/i fornitori energetici, si è avviata la certificazione sulla piattaforma MEF con lo scopo di una loro trasformazione in debiti a medio/lungo termini che possa consentire il loro rimborso in 15-30 anni.

Debiti tributari

Sono passati da € 2.814.488 ad € 2.385.516 con una riduzione di € 428.971 grazie al regolare pagamento delle rate concesse dall'Agenzia delle Entrate ed Equitalia.

Debiti previdenziali

Anch'essi sono diminuiti per € 239.206 (passando da € 4.842.014 ad € 4.602.808) sia per il pagamento dei piani di rientro sottoscritti con l'INPS sia per il pagamento alla scadenza delle competenze correnti.

Altri debiti

Questa categoria raccoglie voci importanti quali i debiti verso i Comuni Soci per le rate di mutuo del SII, debiti verso Soget, debiti verso l'ATO, i depositi cauzionali versati dagli utenti.

Il valore di tale aggregato passa da € 16.122.257 ad € 14.024.031 con una riduzione di € 2.098.226

Qui di seguito il dettaglio:

Mutui verso i comuni	€	7.571.932
Debiti V/ATO2	€	1.218.228
Debiti verso Soget	€	2.341.379
Depositi cauzionali utenti	€	1.576.215
V/dipendenti (per ratei XIII,XIV, ferie non godute)	€	626.584
Verso utenti per rimborso anticipi	€	249.235
Verso comuni per rimborsi riscossioni	€	440.458

Sostanzialmente, dalla lettura dei dati contabili di questa prima parte dell'esercizio emerge che la Società, anche se con fatica, ha intrapreso il percorso di risanamento e di riequilibrio sia economico che finanziario.

Il primo attraverso il continuo monitoraggio dei costi, mantenendone la loro riduzione e contenendone le variazioni in aumento e, dall'altra parte, mediante l'adeguamento dei ricavi da tariffa.

Il secondo attraverso la riduzione dei debiti, con il pagamento in parte di quelli pregressi e in parte di quelli correnti dell'esercizio e, inoltre, l'avvio dello smobilizzo dei crediti attraverso l'attività di recupero delle fatture non pagate.

Seguono in allegato:

- 1) Prospetto di proiezione bilancio al 31.08.2015 confrontato con i dati al 31.08.2014
- 2) Prospetto di Conto Economico a scalare al 31.08.2015 con confronto dei valori al 31.08.2014 e con i dati del consuntivo al 31.12.2014.
- 3) Tabelle e grafici
- 4) Estratto relazione Responsabile energetico
- 5) Estratto relazione Responsabile ufficio recupero crediti

Avezzano, 07 ottobre 2015

CONTO ECONOMICO A SCALARE						
A) Valore della Produzione						
Descrizione	periodo 01/01/2015 31/08/2015	periodo 01/01/2014 31/08/2014	differenza 2015- 2014	consuntivo 31.12.2014		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.544.112	€ 11.292.311	-€ 5.748.199	18.209.456		
2) fatt da emett x conguaglio VRG provv teta 1,134225	7.238.833	€	€ 7.238.833			
3) incrementi di immobilizzazioni per lavor interni	900.000	€ 976.067	-€ 76.067	1.464.101		
5) Altri ricavi e proventi	119.093	216.869	-€ 97.776	374.075		
Totale valore della produzione A (1+2+3+4)	13.802.038	€ 12.485.247	€ 1.316.791	20.047.632		
B) Costi della Produzione						
1) Merci c/rim. iniziali + Pozzetti c/ rim.iniziali	383.012	€ 478.722,00	-€ 95.710	93.709		
2) Per materie prime,sussidiarie,di consumo e merci (6+8)	182.987	€ 179.460	€ 3.527	305.761		
3) Per servizi	4.370.572	€ 6.489.192	-€ 2.118.620	11.706.543		
- di cui per soli servizi (5+10+15)	686.722	€ 481.581	€ 205.141			
- di cui per energia elettrica	3.683.850	€ 6.007.611	-€ 2.323.761			
4) Per godimento di beni di terzi (4+9)	2.242.595	€ 2.118.015	€ 124.580	2.427.946		
SUB TOTALE B1(1+2+3+4+5)	7.179.166	€ 9.265.389	-€ 2.086.223	14.533.959		
4) Per il personale:						
a) Salari e stipendi (1)	3.188.255	€ 3.146.995	€ 41.260	4.780.784		
b) Oneri sociali (11)	985.623	€ 967.807	€ 17.816	1.495.540		
c) Trattamento di fine rapporto	220.553	216.126	€ 4.427	343.060		
d) Altri costi	22.173	€ 20.753	€ 1.420	33.150		
SUB TOTALE B2 (a+b+c+d)	4.416.605	€ 4.351.681	€ 64.924	6.652.534		
5) Ammortamenti	1.320.000	€ 1.321.924	-€ 1.924	1.982.886		
6) Svalutazione crediti			€ -	280.640		
7) Oneri diversi di gestione	386.938	€ 1.124.445	-€ 737.507	868.404		
SUB TOTALE B3 (5+6+7)	€ 1.706.938	€ 2.446.369	-€ 739.431	€ 2.851.290		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B1+B2+B3)	13.302.709	16.063.439	-€ 2.760.730	24.037.783		
Differenza tra il valore (A) e costi prod. (B1+B2+B3)	499.329	- 3.578.192	€ 4.077.521	- 3.990.151		
C) Oneri Finanziari						
8) Oneri Finanziari	372.162	€ 405.750	-€ 33.588	1.057.300		
			€ -			
			€ -			
11) Imposte e tasse indeducibili			€ -			
TOTALE ONERI FINANZIARI (8+9+10)	372.162	405.750	-€ 33.588	1.057.300		
D) PROVENTI FINANZIARI						
12) Interessi Finanziari						
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	94.601	€ 53.551	€ 41.050	155.870		
DIFFERENZA TRA ONERI FINANZIARI C E PROV. FIN. D	- 277.561	- 352.199	€ 74.638	- 901.430		
E) ONERI STRAORDINARI						
13) Sopravvenienze passive	2.969	€ 147,00	€ 2.822	1.324.459		
14) Perdite su crediti inesigibili			€ -			
TOTALE ONERI STRAORDINARI (12+13)	2.969	147	€ 2.822	1.324.459		
F) PROVENTI STRAORDINARI						
15) Sopravvenienze attive	65.627		€ 65.627	6.584.453		
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	65.627		€ 65.627	6.584.453		
DIFFERENZA TRA ONERI E PROVENTI STRAORD. (E-F)	62.658	- 147	€ 62.805	5.259.994		
G) RIMANENZE FINALE						
16) Rimanenze finali						
RISULTATO prima delle imposte						
<i>risultato stimato al 31.08.2015</i>	284.426	-€ 3.930.538	€ 4.214.964	368.413		

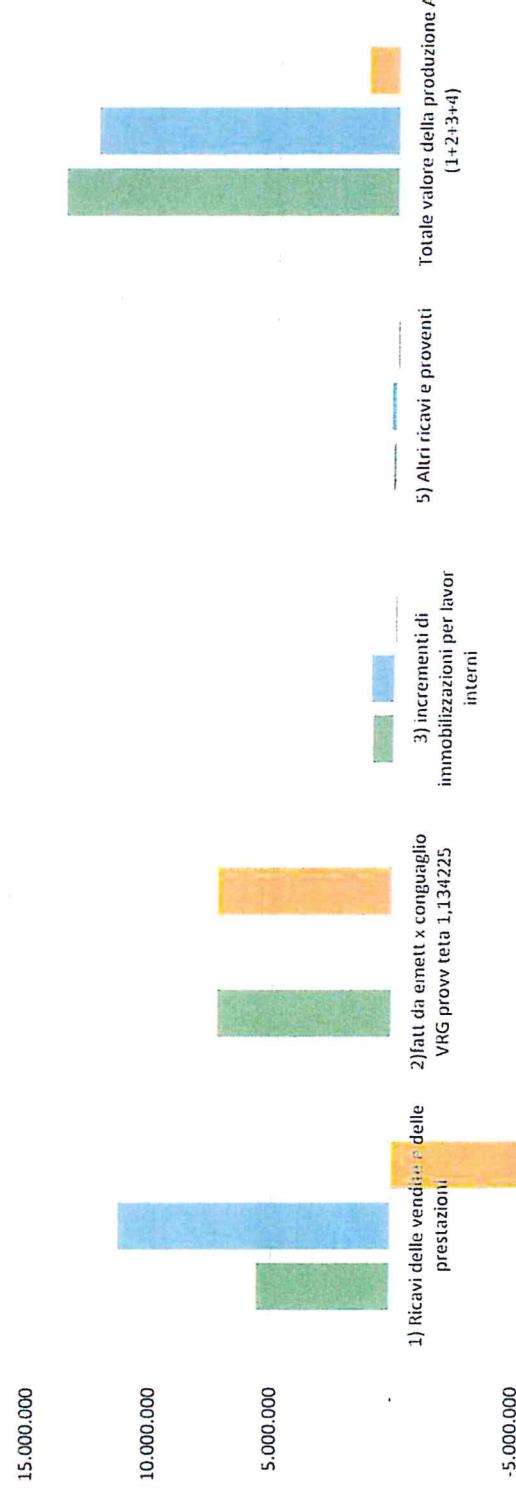
PROSPETTO PROIEZIONE BILANCIO AL 31.08.2015

	anno 2015	anno 2014	differenza
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I Immateriali	36.559.376,62	36.295.544,70	263.831,92
II Materiali (f/di ammortamento)	22.207.133,29	21.790.662,23	416.471,06
III Finanziarie	9.776.922,40	8.557.404,82	1.219.517,58
Totale Immobilizzazioni	48.989.587,51	49.528.802,11	539.214,60
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
II Crediti			
1) verso clienti	40.361.604,66	42.792.912,44	-2.431.307,78
4bis) tributari	1.350.133,61	1.461.108,52	-110.974,91
5) verso altri	2.285.368,67	2.462.824,54	-177.455,87
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
IV Disponibilità liquide	1.968.906,08	2.902.060,65	-933.154,57
Totale attivo circolante	45.966.013,02	49.618.906,15	3.652.893,13
D) Ratei e risconti	1.185.036,72	1.250.434,16	65.397,44
Totale attivo	96.140.637,25	100.398.142,42	4.257.505,17
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A) Patrimonio Netto			
I Capitale	26.419.100,00	26.419.100,00	-
8) fondo patrimoniale indisponibile	1.828.740,00	1.828.740,00	-
9) perdite anni precedenti	-	8.760.261,00	-
fondo riserva legale	29.582,45		29.582,45
differenza da arrot.			-
Totale patrimonio netto	19.517.161,45	19.487.579,00	29.582,45
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri	400.000,00	400.000,00	-
Totale fondi per rischi ed oneri	400.000,00	400.000,00	-
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	690.571,03	700.210,99	9.639,96
D) Debiti			
4) verso banche	12.209.249,60	13.378.541,78	-1.169.292,18
7) verso fornitori	46.094.605,21	43.185.121,82	2.909.483,39
12) debiti tributari	2.385.516,85	2.814.488,18	-428.971,33
13) debiti previdenziali	4.602.808,30	4.843.014,98	-240.206,68
14) altri debiti	14.024.031,05	16.122.257,43	-2.098.226,38
Totale debiti	79.316.211,01	80.343.424,19	1.027.213,18
E) Ratei e risconti	1.042.594,98	873.630,21	168.964,77
Totale Passivo	100.966.538,47	101.804.844,39	838.305,92
Conti d'Ordine	11.029.298,70	11.029.298,70	-
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.782.945,78	11.292.311,19	1.490.634,59
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	900.000,00	976.067,00	-76.067,00
5) altri ricavi e proventi	119.093,93	216.869,29	-97.775,36
Totale valore della produzione	13.802.039,71	12.485.247,48	1.316.792,23
B) Costi della produzione			
6) materie prime, sussidiarie, di consumo	182.987,98	179.460,59	3.527,39
7) per servizi	4.370.572,4	6.489.192,13	-2.118.619,75
8) per godimento beni di terzi	2.242.595,07	2.118.015,26	124.579,81
9) per il personale	4.416.605,00	4.351.681,31	64.923,69
a) salari e stipendi	3.188.255,00	3.146.995,00	41.260,00
b) oneri sociali	985.623,00	967.807,00	17.816,00
c) trattamento fine rapporto	220.553,00	216.126,00	4.427,00
e) altri costi	22.173,00	20.753,00	1.420,00

10) ammortamenti e svalutazioni	1.320.000,00	1.321.922,00	-	1.922,00
a) amm.to immobilizzaz. Immateriali			-	
b) amm.to immobilizzazioni materiali			-	
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante			-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime...	383.010,40	478.722,36	-	95.711,96
14) Oneri diversi di gestione	386.938,67	1.124.445,84	-	737.507,17
Totale costi della produzione	13.302.709,50	16.063.439,49	-	2.760.729,99
C) Proventi e oneri finanziari				
16) altri proventi finanziari				
d) altri	94.601,30	53.551,34		41.049,96
17) interessi e altri oneri finanziari	372.162,99	405.750,65	-	33.587,66
altri			-	
totale proventi e oneri finanziari	277.561,69	352.199,31		74.637,62
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
E) Proventi e Oneri straordinari				
20) Proventi:	65.627,84		-	65.627,84
varie			-	
21) Oneri	2.969,95	147,89		2.822,06
varie			-	
Totale delle partite straordinarie	62.657,89	147,89		62.805,78
Risultato prime delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	284.426,41	3.930.539,21		4.214.965,62
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			-	
a) imposte correnti			-	
23) Utile (perdita) dell'esercizio				

A) Valore della Produzione			
Descrizione	genn-ago 2015	genn-ago 2014	differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.544.112	€ 11.292.311,00	-€ 5.748.199,00
2)fatt da emett x conguaglio VRG provv reta 1.134225	7.238.833	€ 900.000	€ 7.238.833,00
3) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	900.000	€ 976.067,00	-€ 76.067,00
5) Altri ricavi e proventi	119.093	€ 216.869,00	-€ 97.776,00
Totali valore della produzione A (1+2+3+4)	13.802.038	€ 12.485.247,00	€ 1.316.791,00

Andamento Valore di Produzione



■ genn-ago 2015 ■ genn-ago 2014 ■ differenza

		B) Costi della Produzione	
1)	Merci c/rim. iniziali + Pozzetti c/ rim.iniziali	genn-ago 2105	genn-ago 2104
2)	Per materie prime,sussidiarie,di consumo e merci (6+8)	383.012	478.722,00
3)	Per servizi	182.987	179.460,00
	- di cui per soli servizi (5+10+15)	4.370.572	6.489.192,00
	- di cui per energia elettrica	686.722	481.581,00
4)	Per godimento di beni di terzi (4+9)	3.683.850	6.007.611,00
	SUB TOTALE B1(1+2+3+4+5)	2.242.595	2.118.015,00
4)	Per il personale:	7.179.166	9.265.389,00
a)	Salari e stipendi (1)	3.188.255	3.146.995,00
b)	Oneri sociali (11)	985.623	967.807,00
c)	Trattamento di fine rapporto	220.553	216.126,00
d)	Altri costi	22.173	20.753,00
	SUB TOTALE B2 (a+b+c+d)	4.416.605	4.351.681,00
5)	Ammortamenti	1.320.000	1.321.924,00
6)	Svalutazione crediti	-	-
7)	Oneri diversi di gestione	386.938	1.124.445,00
	SUB TOTALE B3 (5+6+7)	1.706.938	2.446.369,00
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B1+B2+B3)	13.302.709	16.063.439,00

2) Merci/cfirm. iniziali + Pozzetti c/ per materie prime,sussidiarie,di cui per soli servizi (5+10+15) - 5.000.000,00

3) Per servizi (5+10+15) - di cui per energia elettrica (5+10+15) - di cui per servizi (5+10+15)

4) Per Bodimentato di beni di terzi (5+10+15) - di cui per servizi (5+10+15)

5) Ammortamenti

6) Svalutazione crediti

7) Oneri diversi di gestione

8) Trattamento di fine rapporto

9) Altri costi

10) Svalutazione crediti

11) Oneri sociali (1)

12) Salari e stipendi (1)

13) Trattamento di fine rapporto

14) Altri costi

15) Ammortamenti

16) Svalutazione crediti

17) Oneri diversi di gestione

18) Trattamento di fine rapporto

19) Altri costi

20) Svalutazione crediti

21) Merci/cfirm. iniziali + Pozzetti c/ per materie prime,sussidiarie,di cui per servizi (5+10+15) - 5.000.000,00

22) Per servizi (5+10+15) - di cui per energia elettrica (5+10+15) - di cui per servizi (5+10+15)

23) Per Bodimentato di beni di terzi (5+10+15) - di cui per servizi (5+10+15)

24) Salari e stipendi (1)

25) Trattamento di fine rapporto

26) Oneri sociali (1)

27) Altri costi

28) Svalutazione crediti

29) Oneri diversi di gestione

30) Trattamento di fine rapporto

31) Altri costi

32) Svalutazione crediti

33) Trattamento di fine rapporto

34) Oneri sociali (1)

35) Salari e stipendi (1)

36) Trattamento di fine rapporto

37) Oneri diversi di gestione

38) Altri costi

39) Svalutazione crediti

40) Trattamento di fine rapporto

41) Oneri sociali (1)

42) Salari e stipendi (1)

43) Trattamento di fine rapporto

44) Oneri diversi di gestione

45) Altri costi

46) Svalutazione crediti

47) Trattamento di fine rapporto

48) Oneri sociali (1)

49) Salari e stipendi (1)

50) Trattamento di fine rapporto

51) Oneri diversi di gestione

52) Altri costi

53) Svalutazione crediti

54) Trattamento di fine rapporto

55) Oneri sociali (1)

56) Salari e stipendi (1)

57) Trattamento di fine rapporto

58) Oneri diversi di gestione

59) Altri costi

60) Svalutazione crediti

61) Trattamento di fine rapporto

62) Oneri sociali (1)

63) Salari e stipendi (1)

64) Trattamento di fine rapporto

65) Oneri diversi di gestione

66) Altri costi

67) Svalutazione crediti

68) Trattamento di fine rapporto

69) Oneri sociali (1)

70) Salari e stipendi (1)

71) Trattamento di fine rapporto

72) Oneri diversi di gestione

73) Altri costi

74) Svalutazione crediti

75) Trattamento di fine rapporto

76) Oneri sociali (1)

77) Salari e stipendi (1)

78) Trattamento di fine rapporto

79) Oneri diversi di gestione

80) Altri costi

81) Svalutazione crediti

82) Trattamento di fine rapporto

83) Oneri sociali (1)

84) Salari e stipendi (1)

85) Trattamento di fine rapporto

86) Oneri diversi di gestione

87) Altri costi

88) Svalutazione crediti

89) Trattamento di fine rapporto

90) Oneri sociali (1)

91) Salari e stipendi (1)

92) Trattamento di fine rapporto

93) Oneri diversi di gestione

94) Altri costi

95) Svalutazione crediti

96) Trattamento di fine rapporto

97) Oneri sociali (1)

98) Salari e stipendi (1)

99) Trattamento di fine rapporto

100) Oneri diversi di gestione

101) Altri costi

102) Svalutazione crediti

103) Trattamento di fine rapporto

104) Oneri sociali (1)

105) Salari e stipendi (1)

106) Trattamento di fine rapporto

107) Oneri diversi di gestione

108) Altri costi

109) Svalutazione crediti

110) Trattamento di fine rapporto

111) Oneri sociali (1)

112) Salari e stipendi (1)

113) Trattamento di fine rapporto

114) Oneri diversi di gestione

115) Altri costi

116) Svalutazione crediti

117) Trattamento di fine rapporto

118) Oneri sociali (1)

119) Salari e stipendi (1)

120) Trattamento di fine rapporto

121) Oneri diversi di gestione

122) Altri costi

123) Svalutazione crediti

124) Trattamento di fine rapporto

125) Oneri sociali (1)

126) Salari e stipendi (1)

127) Trattamento di fine rapporto

128) Oneri diversi di gestione

129) Altri costi

130) Svalutazione crediti

131) Trattamento di fine rapporto

132) Oneri sociali (1)

133) Salari e stipendi (1)

134) Trattamento di fine rapporto

135) Oneri diversi di gestione

136) Altri costi

137) Svalutazione crediti

138) Trattamento di fine rapporto

139) Oneri sociali (1)

140) Salari e stipendi (1)

141) Trattamento di fine rapporto

142) Oneri diversi di gestione

143) Altri costi

144) Svalutazione crediti

145) Trattamento di fine rapporto

146) Oneri sociali (1)

147) Salari e stipendi (1)

148) Trattamento di fine rapporto

149) Oneri diversi di gestione

150) Altri costi

151) Svalutazione crediti

152) Trattamento di fine rapporto

153) Oneri sociali (1)

154) Salari e stipendi (1)

155) Trattamento di fine rapporto

156) Oneri diversi di gestione

157) Altri costi

158) Svalutazione crediti

159) Trattamento di fine rapporto

160) Oneri sociali (1)

161) Salari e stipendi (1)

162) Trattamento di fine rapporto

163) Oneri diversi di gestione

164) Altri costi

165) Svalutazione crediti

166) Trattamento di fine rapporto

167) Oneri sociali (1)

168) Salari e stipendi (1)

169) Trattamento di fine rapporto

170) Oneri diversi di gestione

171) Altri costi

172) Svalutazione crediti

173) Trattamento di fine rapporto

174) Oneri sociali (1)

175) Salari e stipendi (1)

176) Trattamento di fine rapporto

177) Oneri diversi di gestione

178) Altri costi

179) Svalutazione crediti

180) Trattamento di fine rapporto

181) Oneri sociali (1)

182) Salari e stipendi (1)

183) Trattamento di fine rapporto

184) Oneri diversi di gestione

185) Altri costi

186) Svalutazione crediti

187) Trattamento di fine rapporto

188) Oneri sociali (1)

189) Salari e stipendi (1)

190) Trattamento di fine rapporto

191) Oneri diversi di gestione

192) Altri costi

193) Svalutazione crediti

194) Trattamento di fine rapporto

195) Oneri sociali (1)

196) Salari e stipendi (1)

197) Trattamento di fine rapporto

198) Oneri diversi di gestione

199) Altri costi

200) Svalutazione crediti

201) Trattamento di fine rapporto

202) Oneri sociali (1)

203) Salari e stipendi (1)

204) Trattamento di fine rapporto

205) Oneri diversi di gestione

206) Altri costi

207) Svalutazione crediti

208) Trattamento di fine rapporto

209) Oneri sociali (1)

210) Salari e stipendi (1)

211) Trattamento di fine rapporto

212) Oneri diversi di gestione

213) Altri costi

214) Svalutazione crediti

215) Trattamento di fine rapporto

216) Oneri sociali (1)

217) Salari e stipendi (1)

218) Trattamento di fine rapporto

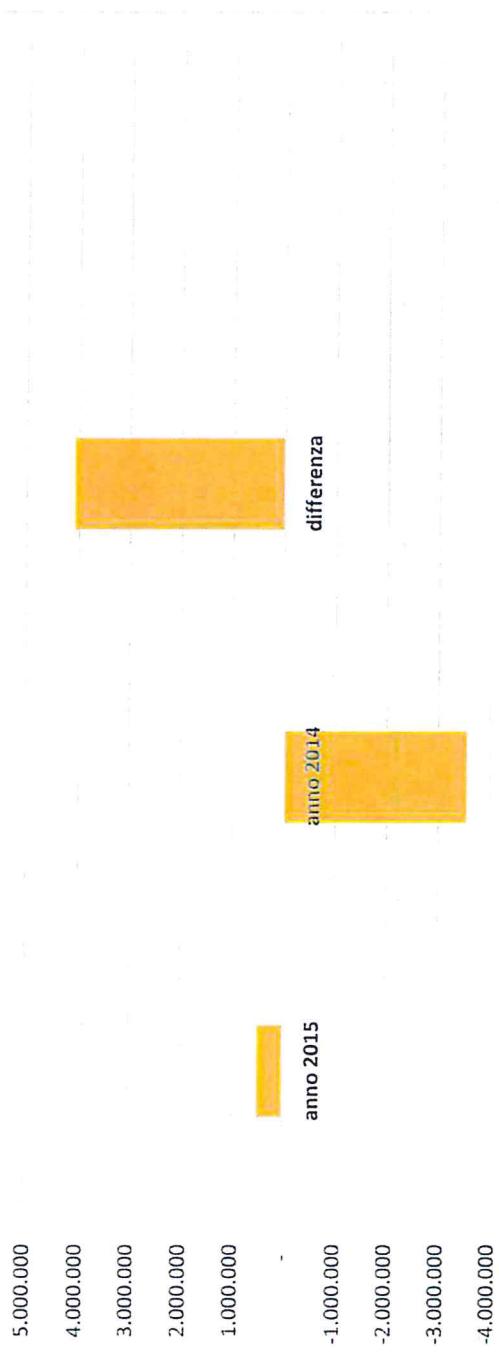
219) Oneri diversi di gestione

220) Altri costi

221) Svalutazione crediti

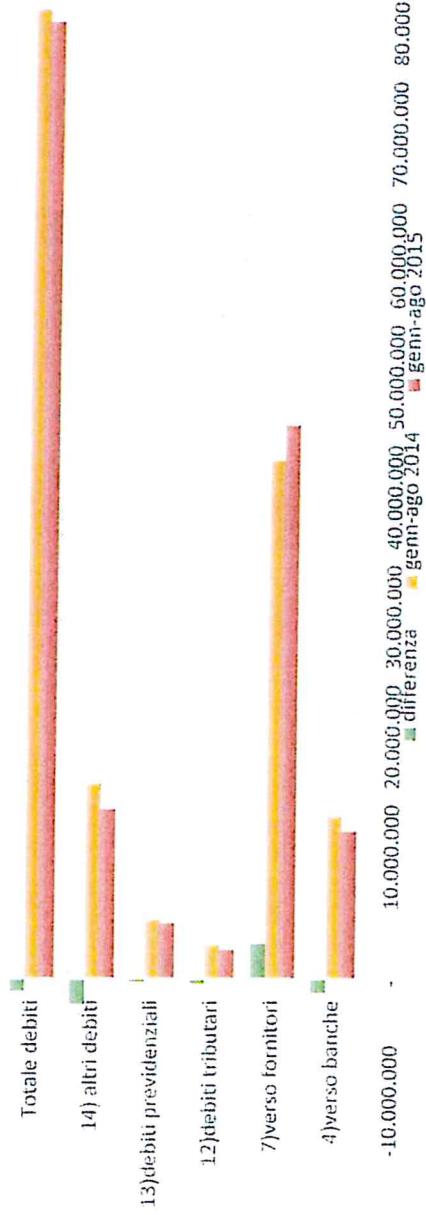
Differenza tra il valore (A) e costi prod. (B1+B2+B3)	anno 2015	anno 2014	differenza
	499.329 -€	3.578.192,00 €	4.077.521,00

Differenza tra il valore di produzione (A) e costi produzione (B)



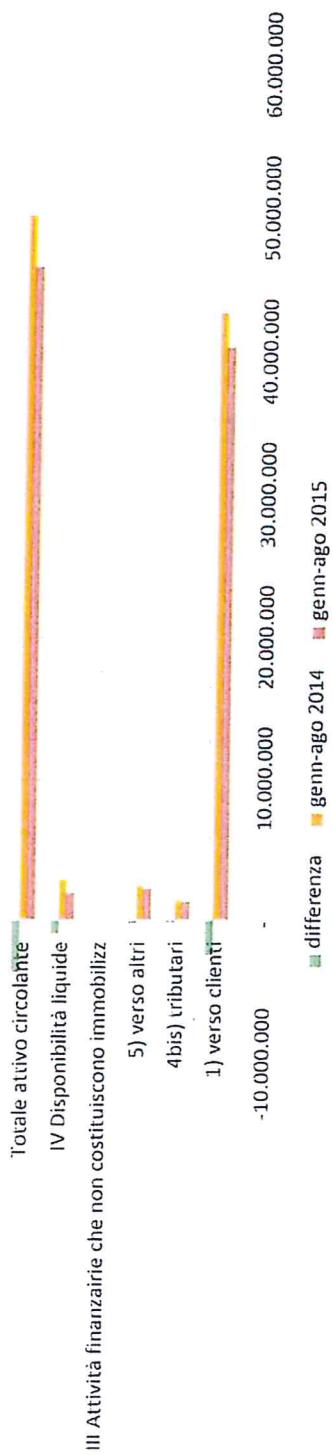
D) Debiti		Genn-ago 2015	Genn-ago 2014	differenza
4)verso banche		12.209.250	13.378.541,78	-€ 1.169.292,18
7)verso fornitori		46.094.605	43.185.121,82	€ 2.909.483,39
12)debiti tributari		2.385.517	2.814.488,18	-€ 428.971,33
13)debiti previdenziali		4.602.808	4.843.014,98	-€ 240.206,68
14) altri debiti		14.024.031	16.122.257,43	-€ 2.098.226,38
Totali debiti		79.316.211	80.343.424,19	-€ 1.027.213,18

Debiti - Andamento



	genn-ago 2015	genn-ago 2014	differenza
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
II Crediti			
1) verso clienti	40.361.605	€ 42.792.912,44	-€ 2.431.307,78
4bis) tributari	1.350.134	€ 1.461.108,52	-€ 110.974,91
5) verso altri	2.285.369	€ 2.462.824,54	-€ 177.455,87
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz			
IV Disponibilità liquide			
IV Disponibilità liquide	-	€	€
1) verso clienti	1.968.906	€ 2.902.060,65	-€ 933.154,57
4bis) tributari	45.965.013	€ 49.618.906,15	-€ 3.652.893,13
Total attivo circolante			

Attivo Circolante - Andamento



Spesa Energetica

Il costo energetico unitario (Euro / Kwh) del gestore Gala S.p.a., risulta pari alla media del costo unitario dell'anno 2011 e 2012, mentre risulta inferiore (- 42%) del costo unitario dell'anno 2014 come indicato dal prospetto di seguito riportato.

Periodo riferimento	Gestore	Euro / Kwh
Gennaio – Agosto 2011	Hera Comm.	0,14
Gennaio – Agosto 2012	Burgo S.p.a.	0,163
Gennaio – Agosto 2013	Hera Comm.	0,168
Gennaio – Agosto 2014	Enel Salvaguardia	0,257
Gennaio – Agosto 2015	Gala S.p.a.	0,15

Cordiali saluti

Ing. R. Vitale

ANNO COMPETENZA		utente domanda e non domanda dei comuni				
		escluso addebito di c. pubbliche				
imposto, collectato netto n. c.		2005	2006	2007	2008	2009
Imp. abbonati tributi registrato	€ 1.405.531,68	€ 1.669.798,06	€ 2.141.048,12	€ 2.771.416,30	€ 2.069.481,83	€ 10.463.278,19
Imp. abbonati tributi registrato (al netto dei 65)	€ 198.637,72	€ 195.721,65	€ 366.895,38	€ 627.689,41	€ 1.165.173,94	€ 2.053.274,11
comunicazione postale di titolo (65)	€ 127.353,65	€ 145.711,10	€ 262.755,18	€ 348.413,65	€ 1.243.331,87	€ 2.348.127,65
rettifica di incavi (70)	€ 70.684,14	€ 49.926,55	€ 83.735,10	€ 279.265,56	€ 21.399,11	€ 305.146,46
aggiornamenti non castrali (55)	€ 271.133,80	€ 24.036,72	€ 47.608,97	€ 39.986,64	€ 686,09	€ 139.576,22
n.c. emesse ufficio finitazione	€ 3.931,89	€ 5.819,32	€ 18.171,05	€ 4.350,45	€ 1.135,24	€ 33.829,95
incassato netto dopo sollecito	€ 96.887,96	€ 115.923,06	€ 216.778,16	€ 25.728,21	€ 157.175,60	€ 332.303,21
incassato istituziale	€ 6.835,77	€ 91.510,56	€ 120.800,35	€ 203.891,30	€ 342.346,76	€ 1.081.333,54
incassato e rateizzato dopo sollecito	€ 188.398,52	€ 236.722,91	€ 420.972,16	€ 570.960,31	€ 1.337.916,98	€ 2.753.897,18
reddito da incassato	€ 1.586.085,67	€ 1.353.275,96	€ 1.570.059,54	€ 1.687.303,13	€ 551.165,41	€ 6.265.530,31
incassato rateizzato o registrato	€ 12.167,51	€ 15.905,75	€ 26.647,51	€ 28.497,75	€ 79.405,75	€ 26.325,75

ANNO COMPETENZA		TOTALE				
		2010	2011	2012	2013	2014
imposto, collectato netto n. c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Imp. abbonati tributi registrato	€ 2.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00
Imp. abbonati tributi registrato (al netto dei 65)	€ 198.637,72	€ 195.721,65	€ 145.711,10	€ 127.353,65	€ 127.353,65	€ 0,00
comunicazione postale di titolo (65)	€ 127.353,65	€ 145.711,10	€ 262.755,18	€ 348.413,65	€ 348.413,65	€ 0,00
rettifica di incavi (70)	€ 70.684,14	€ 49.926,55	€ 83.735,10	€ 279.265,56	€ 21.399,11	€ 305.146,46
aggiornamenti non castrali (55)	€ 271.133,80	€ 24.036,72	€ 47.608,97	€ 39.986,64	€ 686,09	€ 139.576,22
n.c. emesse ufficio finitazione	€ 3.931,89	€ 5.819,32	€ 18.171,05	€ 4.350,45	€ 1.135,24	€ 33.829,95
incassato netto dopo sollecito	€ 96.887,96	€ 115.923,06	€ 216.778,16	€ 25.728,21	€ 157.175,60	€ 332.303,21
incassato istituziale	€ 6.835,77	€ 91.510,56	€ 120.800,35	€ 203.891,30	€ 342.346,76	€ 1.081.333,54
incassato e rateizzato dopo sollecito	€ 188.398,52	€ 236.722,91	€ 420.972,16	€ 570.960,31	€ 1.337.916,98	€ 2.753.897,18
reddito da incassato	€ 1.586.085,67	€ 1.353.275,96	€ 1.570.059,54	€ 1.687.303,13	€ 551.165,41	€ 6.265.530,31
incassato rateizzato o registrato	€ 12.167,51	€ 15.905,75	€ 26.647,51	€ 28.497,75	€ 79.405,75	€ 26.325,75



rateizzazioni da solleciti al 21 luglio 2015

rate scadute	n. rate	importo rate	n. rate pagate	rate pagate €	n° rate non pagate	rate non pagate €
dic-14	32	€ 2.809,72	29	€ 2.565,43	3	€ 244,29
gen-15	434	€ 35.403,48	348	€ 28.946,14	86	€ 6.457,34
feb-15	1018	€ 7.974,30	757	€ 58.877,82	261	€ 19.096,48
mar-15	1449	€ 107.925,90	930	€ 70.454,28	519	€ 37.471,62
apr-15	1569	€ 120.228,20	883	€ 69.066,81	686	€ 51.161,39
mag-15	1661	€ 129.116,00	957	€ 76.916,80	704	€ 52.199,20
giu-15	1556	€ 117.832,70	725	€ 56.607,13	831	€ 61.225,57
lug-15	1459	€ 108.525,50	236	€ 20.462,24	1.223	€ 88.063,26
totali parziali	9.178	€ 699.815,80	4.865	€ 383.896,65	4.313	€ 315.919,15
rate in scadenza						
ago-15	1.272	€ 90.581,12	34	€ 2.034,59	1238	€ 88.546,53
set-15	1055	€ 72.475,23	18	€ 1.046,25	1037	€ 71.428,98
ott-15	936	€ 63.093,67	12	€ 619,06	924	€ 62.474,61
nov-15	746	€ 50.423,12	7	€ 352,00	739	€ 50.071,12
dic-15	611	€ 41.911,21	4	€ 201,74	607	€ 41.709,47
2016	2608	€ 181.656,60	27	€ 1.363,70	2581	€ 180.292,90
totali rateizzato in scadenza	7.228	€ 500.140,95	102	€ 5.617,34	7126	€ 494.523,61
totale generale	16.406	€ 1.199.959,75	4.957	€ 389.513,99	11.439	€ 810.442,76

* pur non essendo scadute risultano i pagamenti effettuati in anticipo

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott.ssa Velia Nazzaro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata pubblicata in data odierna sul sito web del Comune – albo pretorio on line per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267/2000 – art. 32 c. 1 Legge 18.06.2009 n. 69)
- E' stata compresa nell'elenco prot. n° 4396 in data odierna delle delibere comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 18.08.2000 n. 267)
- E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale, lì 09/05/2016

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U.)
- E' divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. 267/2000)
- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000 e dall'art. 32 c. 1 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza Comunale, lì

Il Segretario Comunale
